



NOTA
AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO
UNICO
PROGRAMMAZIONE
DUP
2022/2024



SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag.	4
LA SEZIONE STRATEGICA (SES).....	pag.	9
Analisi catastale del territorio	pag.	21
Analisi demografica	pag.	29
Analisi dei redditi.....	pag.	38
Personale dipendente	pag.	77
Patrimonio dell'Ente	pag.	100
Risorse del territorio.....	pag.	118
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)	pag.	120
Le previsioni finanziarie 2022-2024 (GESTIONE DI COMPETENZA)	pag.	138
Piano delle alienazioni	pag.	169
Investimenti e opere pubbliche e programma biennale per i servizi e forniture	pag.	172

COMUNE DI ZONE

Provincia DI BRESCIA



**NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2022 - 2024**

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, prende il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, che consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP diviene quindi lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), capace di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica.

Il termine di approvazione previsto dalla normativa è il 31 luglio. Qualora, alla data del 31 luglio, risulti insediata una nuova Amministrazione e i termini fissati dallo Statuto comportino la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

La Programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Guida alla lettura

La Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, "*strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*".

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS)

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi di Governo

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità Centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo intervallo, anche se solo presenti al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di analizzare e valutare l'impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla Sezione Strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'Ente Locale.

Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione, laddove disponibili, le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Stabilità (documento paragonabile alla Sezione Operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Ente Locale).

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2022/2024) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2022/2024, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2022/2024, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio; gli equilibri di bilancio; indirizzi agli organismi partecipati.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2022/2024 e l'elenco annuale 2022;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Composizione del Consiglio Comunale

ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco Lista: "Civica per Tutti"
SALVALAI ANDREA	Vicesindaco Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI ANDREA	Assessore Lista: "Civica per Tutti"
BRIGNONE ENZO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
TURLA CINZIA	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
ZATTI NICOLA	Consigliere di Maggioranza del Consiglio Comunale Lista: "Civica per Tutti"
GALBARDI BORTOLO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"
PEZZOTTI DARIO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"
SINA FABRIZIO	Consigliere di Minoranza del Consiglio Comunale Lista: "Zone Civica"

Composizione della Giunta Comunale

ZATTI MARCO ANTONIO

Sindaco

Lista: "Civica per Tutti"

SALVALAI ANDREA

Vicesindaco

Lista: "Civica per Tutti"

MARCHETTI ANDREA

Assessore Giunta comunale

Lista: "Civica per Tutti"

Linee Programmatiche di Mandato

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Cod. Fisc. : 80015590179
Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 17 DEL 07-06-2019

OGGETTO: Presentazione al Consiglio Comunale delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019-2024.

L'anno **Duemiladiciannove** addì **Sette** del mese di **Giugno** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Consigliere	SI
ZAMBOLIN ANTONIO	Consigliere	SI
TURLA CINZIA	Consigliere	SI
BRIGNONE ENZO	Consigliere	SI
MARCHETTI ALESSIO	Consigliere	SI
MARCHETTI GIORGIO	Consigliere	SI
PEZZOTTI DARIO	Consigliere	SI
SINA FABRIZIO	Consigliere	SI
GALBARDI BORTOLO	Consigliere	SI

Presenti: 11 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza il Segretario Comunale, dott.ssa Chiari Elisa, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

Deliberazione C.C. n. 17 del 07-06-2019

OGGETTO: Presentazione al Consiglio Comunale delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2019-2024.

Il Sindaco Marco Antonio ZATTI espone ed illustra compiutamente ai Consiglieri, riuniti per la seduta di insediamento del Consiglio Comunale, le “linee programmatiche” relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, allegate alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Al termine della seduta il capogruppo di minoranza Dario PEZZOTTI chiede di intervenire. Per coerenza logica l'intervento viene riportato nel verbale della presente deliberazione.

Dario PEZZOTTI: si complimenta con i consiglieri neoeletti ed augura buon lavoro, soprattutto ai membri più giovani. Come già sostenuto dal Sindaco, conferma che vi sarà da parte del proprio gruppo la massima collaborazione nell'interesse del Comune di Zone e dei suoi cittadini, nonostante i programmi elettorali fossero estremamente diversi. In particolare, sottolinea come sia poco chiaro il progetto per la “casa di riposo”, sia in termini di destinazione che di finanziamento; inoltre, ribadisce che non condivide la concentrazione di ingenti risorse su un solo progetto, per una sola fascia di popolazione. Invita tutti a rimboccarsi le maniche perché il lavoro da svolgere è parecchio e impegnativo. Sostiene che il dialogo tra maggioranza e minoranza sia fondamentale.

Sindaco: dice di raccogliere con attenzione le preoccupazioni del consigliere, di aver avuto mandato dai cittadini per realizzare l'ambizioso progetto e di volerlo portare avanti con cura, senza sprechi e in modo da renderlo sostenibile;

PEZZOTTI: sostiene che i cittadini non abbiano ben chiaro quale sarà la configurazione della nuova struttura e che la maggioranza dovrebbe chiarirlo;

SINDACO: sostiene di averlo chiarito ampiamente e che lui e il suo gruppo non sono sprovvisti e l'idea è da tempo in fase di realizzazione. Sostiene che sia fondamentale, per ottenere i finanziamenti, avere il progetto pronto;

PEZZOTTI: rimarca il fatto che l'investimento comporterà, a suo modo di vedere delle rinunce; per quanto concerne lo sport dice che è necessario porre attenzione alla gestione del centro sportivo da valorizzare e chiedersi le motivazioni per le quali non funziona;

SINDACO: sostiene che la questione non è semplice e va affrontata in altra sede;

non si registrano ulteriori interventi,

Al termine:

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- l'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18.08.2000 n. 267 (TUEL) e smi per il quale: “Entro il termine fissato dallo statuto, il sindaco o il presidente della provincia, sentita la giunta, presenta al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”;
- l'articolo 42, comma 3, del TUEL: “Il consiglio, nei modi disciplinati dallo statuto, partecipa altresì alla definizione, all'adeguamento e alla verifica periodica dell'attuazione delle linee programmatiche da parte del sindaco o del presidente della provincia e dei singoli assessori”;

- l'articolo 13, comma 3, del d.lgs. 12.04.2006 n. 170, norma che precisa che “*gli strumenti della programmazione di mandato sono costituiti dalle linee programmatiche per azioni e progetti e dal piano generale di sviluppo*”;
- l'articolo 13 dello statuto comunale rubricato “Linee programmatiche dell'azione di governo dell'ente”, che contiene le modalità di presentazione ed approvazione delle “*linee programmatiche*”;

PREMESSA la relazione del Sindaco in merito alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato, come da documento allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che allo stato attuale non sono costituite commissioni consiliari, cui sottoporre previamente il documento oggetto della presente deliberazione;

ATTESTATO che sulla proposta della presente non sono stati acquisiti i preventivi pareri ex art. 49 TUEL trattandosi di atto di mero indirizzo politico;

Ciò premesso, con votazione dal seguente esito:

- presenti: n. 11;
- favorevoli: n. 8;
- contrari: n. 3 (PEZZOTTI, SINA, GALBARDI);
- astenuti: nessuno

D E L I B E R A

1. di approvare i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziali del dispositivo;
2. di approvare e fare proprie le “*linee programmatiche*” del Sindaco relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo.
3. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con votazione dal seguente esito:
 - presenti: n. 11;
 - favorevoli: n. 8;
 - contrari: n. 3 (PEZZOTTI, SINA, GALBARDI);
 - astenuti: nessuno.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
Marco Antonio Zatti *

IL SEGRETARIO COMUNALE
Elisa Chiari *

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Elisa Chiari *

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

Elezioni amministrative 26 maggio 2019

Programma di mandato

Candidato Sindaco ZATTI Marco Antonio



Cari concittadini,

altri cinque anni sono passati: anni di impegno, dedizione, passione, ma soprattutto risultati. Anni in cui il funzionamento della macchina amministrativa pubblica ha raggiunto un altissimo grado di complessità, legato alla sempre più pesante e, per alcuni versi, assurda burocrazia, aggravato da uno stato economico in cui le risorse sono ormai ridotte al minimo, rischiando a volte di essere insufficienti anche per far fronte a quei servizi primari ed indispensabili propri di una società civile e dignitosa. Siamo dinnanzi ad una prospettiva futura legata all'imprevedibilità della politica internazionale che ci avvicina ogni giorno di più ad uno scenario in cui gli equilibri di pace, la collaborazione reciproca tra i Paesi, il rispetto ambientale verso il pianeta, deve necessariamente diventare lo scopo principale di ogni azione governativa.

Premesse che fanno ben capire quanto poco si possa fantasticare ed azzardare, quanto non ci si possa permettere di essere superficiali ed approssimativi: competenza, determinazione, coscienza, devono essere queste le parole chiave per tradurre in azioni i programmi elettorali.

Le linee programmatiche di "Civica per tutti" continueranno a seguire gli stessi criteri di responsabilità e ponderatezza che ci hanno contraddistinto in questi anni.

Obiettivo principale sarà quello di partire immediatamente con la realizzazione di quella struttura per anziani a cui tutti tanto teniamo. La progettazione è già a buon punto, le risorse economiche sono praticamente disponibili, il modello di gestione pensato in modo serio e sostenibile. Un'opera ed un servizio sociale ormai indispensabile per la nostra comunità.

Un altro punto su cui lavoreremo solertemente sarà di certo quello dell'efficiamento energetico con sistemi rinnovabili, per gli edifici pubblici e soprattutto per l'illuminazione delle strade con l'installazione di impianti a led (alta luminosità e basso consumo).

Non dimenticheremo l'importanza di curare e migliorare la viabilità: in previsione la manutenzione ordinaria delle strade urbane (già approvato il bilancio di previsione con specifici capitoli di spesa) e la manutenzione straordinaria di alcuni tratti extraurbani (strada di "Padò", via Marcolano).

Lo sviluppo turistico ed artistico, con il supporto di Associazioni ed artisti locali, continuerà il suo percorso di crescita per rendere le nostre risorse paesaggistiche sempre più conosciute, rinomate e quindi apprezzate, anche attraverso l'individuazione di spazi dedicati per lo sviluppo delle diverse iniziative.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale, con il costante e prezioso lavoro della commissione biblioteca, daremo voce a tutte quelle tematiche di attualità che colpiscono la sensibilità e l'interesse sociale, in particolare degli adolescenti e dei giovani.

Un particolare sforzo sarà garantito per quanto riguarda il mantenimento e lo sviluppo dei presidi scolastici nel nostro Paese, sia in termini di sopravvivenza che di qualità.

Zatti Marco Antonio

Dati generali del Comune

Codice Istat	103017205
Codice Belfiore	M188
Codice Ministero	1030151960
Ente	Comune di Zone
Provincia	BS
Codice Fiscale	80015590179
Rappresentante legale	Zatti Marco Antonio
Segretario	Dott. Fadda Luigi
Responsabile servizi finanziari	Dott. Baraldi Jacopo
Responsabile area amministrativa	Dott. Baraldi Jacopo
Organo di revisione	Dott. Codari Stefano
Tesoriere	Banca Popolare di Sondrio - Agenzia di Sale Marasino
Superficie territoriale	1.960 ha
Totalmente montano	
Strade extraurbane km	65 Km
Strade urbane km	20 Km

Analisi del territorio e delle strutture

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Si riporta la descrizione territoriale effettuata in occasione dell'adozione del Piano di Governo del Territorio, di cui costituisce parte integrante.

Il territorio è quasi completamente montuoso (95%) e gli spazi pianeggianti hanno un'estensione praticamente irrilevante (5%). Consistente è anche la superficie agraria e forestale del Comune che corrisponde all'85% della superficie totale ed è destinata prevalentemente a prato e a bosco con presenza, in alta quota, di pascoli e malghe.

Le cime più importanti sono:

- Il Monte Guglielmo (1.960 mt.)
- La Corna Trentapassi (1.248 mt.)
- La Punta Cunicolo (1.035 mt.)
- Il Monte Vignole (1.095 mt)
- Il Monte Aguina (1.235 mt)
- Il Monte Agolo (1.377 mt).

Da segnalare è poi il vasto deposito morenico che ha dato origine alle Piramidi di Zone: quest'ultimo è stato lasciato circa 150.000 anni fa da una lingua laterale dell'imponente ghiacciaio camuno che durante la terza glaciazione riempiva il bacino del lago d'Iseo con uno spessore di oltre 600 metri. Nel corso del tempo il terreno morenico costituito da materiale fine (argilla, limo e sabbia) e da materiale grossolano (massi e ciottoli) è stato eroso dalla pioggia ed ha

isolato grossi massi di roccia (fino a 6 metri di diametro) che hanno esercitato un'azione protettiva sul materiale sottostante favorendo la formazione delle piramidi di terra.

Dal punto di vista urbanistico Zone è forse il più interessante dei nuclei in quota della regione sebina, sia per la stretta integrazione dell'insediamento con l'attività primaria, ora in parte subordinata alla ricettività turistica, sia per il decoro del nucleo antico (secc. XV – XVI) caratterizzato da loggiati, porticati e murature in materiale pregiato.

La complessità dell'impianto è espressione di una storia articolata in cui è stata determinante la posizione nodale rispetto all'importante passaggio rappresentato dalla Croce di Zone.

Il tessuto urbano di maggior rilevanza storico – architettonica si attesta intorno al nucleo originario dell'abitato di Zone (capoluogo) e delle frazioni di Cusato e Cislano, effettivi perni del sistema insediativo attuale sviluppato lungo il tracciato dell'“Antica strada Valeriana” e sulle pendici dei rilievi posti a nord degli abitati di Zone e Cusato.

Anche le comunicazioni si sono conformate per secoli alla morfologia della montagna. Fino alla prima metà dell'Ottocento non esisteva alcun collegamento costiero con l'estremità del Sebino e la Valcamonica: l'apertura della strada attraverso le pareti della Corna Trentapassi fu realizzata solo tra il 1828 e il 1850, mentre il tratto ferroviario Iseo-Pisogne fu aperto solo nel 1906.

L'inaccessibilità della costa, pur comportando il parziale isolamento dell'alto Sebino e le difficoltà di accesso alla Valcamonica, esaltò la vocazione di transito dell'entroterra collinare e montano che costituì per millenni il passaggio obbligato verso la Valcamonica e la Valtrompia.

Da Marone un'importante mulattiera di origine preistorica saliva fino alla Croce di Zone per poi ridiscendere a Pisogne e proseguire per la Valeriana, strada di origine romana che percorreva la Valcamonica. Più fitta fu invece la trama delle strade collinari che univano le contrade di monte ed i collegamenti trasversali diretti al lago ed agli approdi portuali.

La strada carrabile fu realizzata nel 1935, mentre degli ultimi decenni sono gli imponenti lavori per la costruzione di numerosi passaggi in galleria sulla costiera ed il conseguente abbandono di alcuni tratti a lago (da Vello a Toline, alla punta Corna).

Oggi dal punto di vista logistico il Comune è raggiungibile da Brescia grazie alla SP 510 detta “Sebina Orientale”, fondamentale collettore tra i Comuni ubicati sulla costa bresciana del Lago d'Iseo e la Città di Brescia: su questo asse infrastrutturale si innesta la SP 32 che, attraversando Marone, conduce nel centro del Comune.

L'economia del paese è fondata, sin dalle sue origini sull'agricoltura, risorsa da sempre necessaria per il sostentamento della popolazione. Tuttavia oggi il territorio di Zone presenta un certo sviluppo del settore turistico che ha contribuito ad integrare l'economia locale con attività di carattere ricettivo, mentre rimangono di modeste dimensioni e per lo più di carattere artigianale le attività secondarie.

Centri abitati nel territorio comunale

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
Zone (capoluogo)	684	867	410	798	410
Cislano	617	120	54	108	47
Rucca	680	78	34	84	23
Case sparse		14	7	133	111
Chigazzolo	670	12	5	10	9

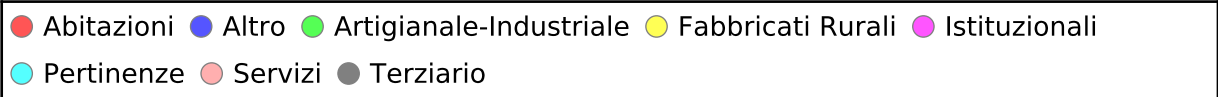
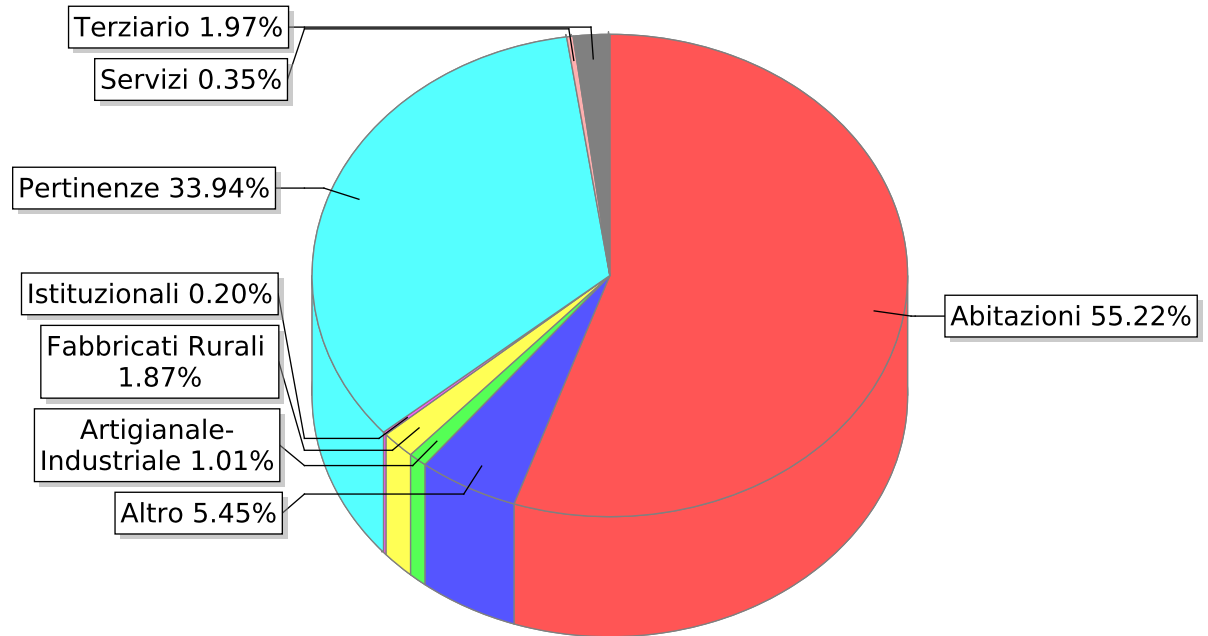
fonte: Istat - Censimento 2011 - <http://dwcis.istat.it>

Analisi catastale del Territorio

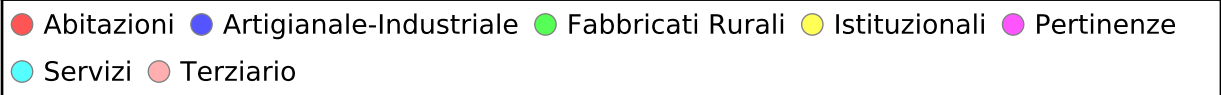
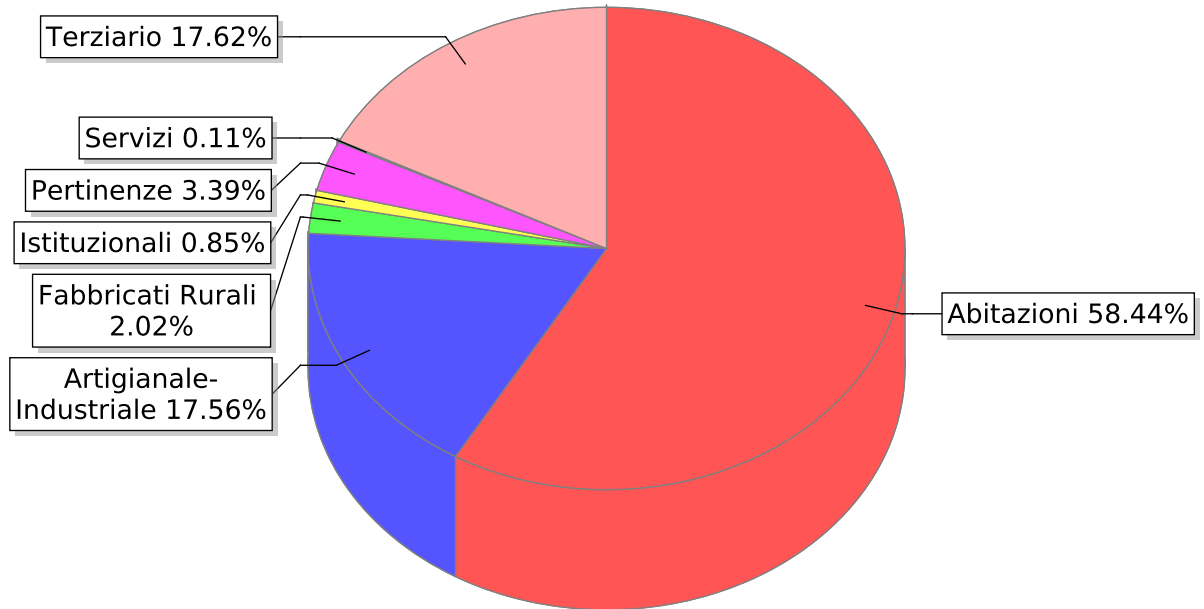
Tipologia dei fabbricati

CATEGORIA	NUMERO	RENDITA TOTALE	QUOTA	QUOTA RENDITA
<i>Abitazioni</i>	1095	258.119,047	55,22%	58,44%
<i>Pertinenze</i>	673	14.984,695	33,94%	3,39%
<i>Artigianale-Industriale</i>	20	77.532,852	1,01%	17,56%
<i>Terziario</i>	39	77.836,50	1,97%	17,62%
<i>Servizi</i>	7	500,00	0,36%	0,11%
<i>Istituzionali</i>	4	3.752,86	0,21%	0,85%
<i>Fabbricati Rurali</i>	37	8.926,529	1,87%	2,02%
<i>Altro</i>	108	0,00	5,45%	0,00%
Totale	1983	441.652,483	100%	100%

Quote dei fabbricati per tipologia



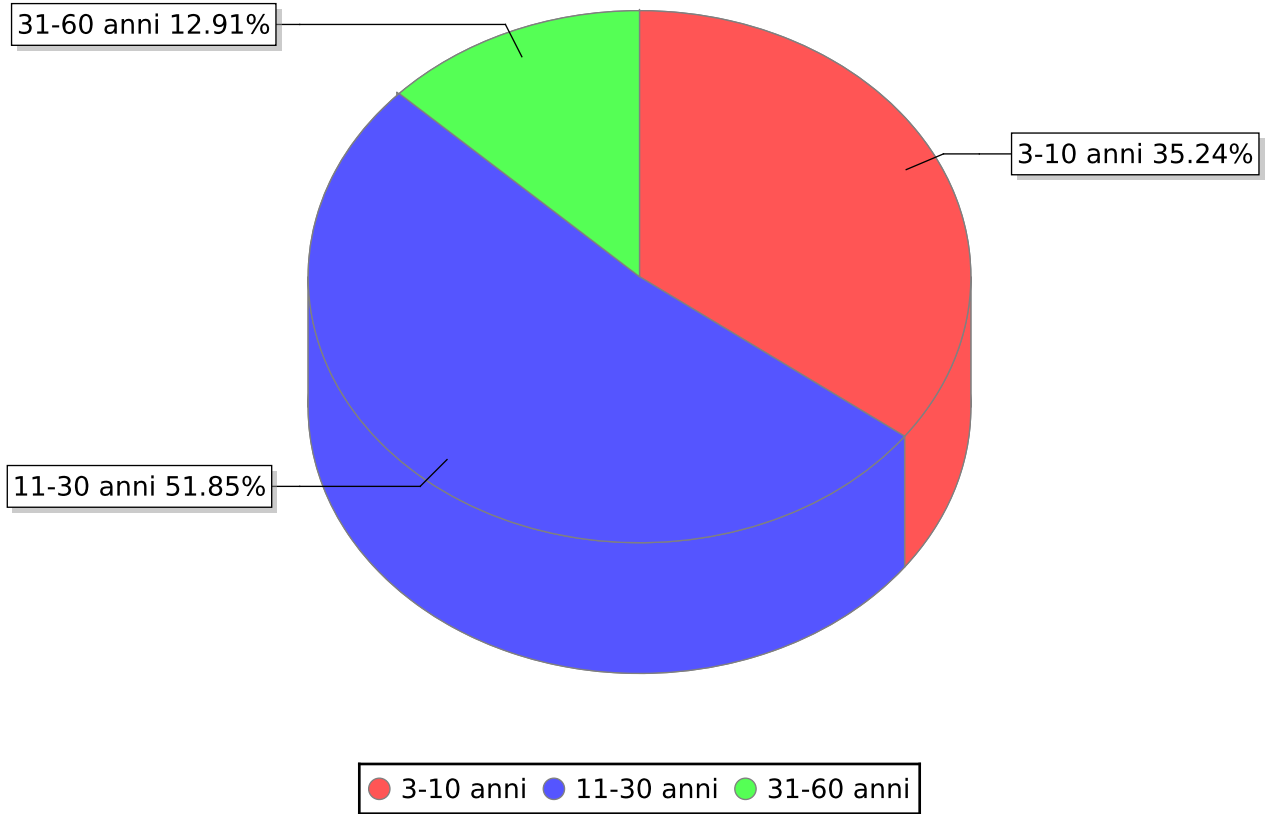
Quote delle rendite



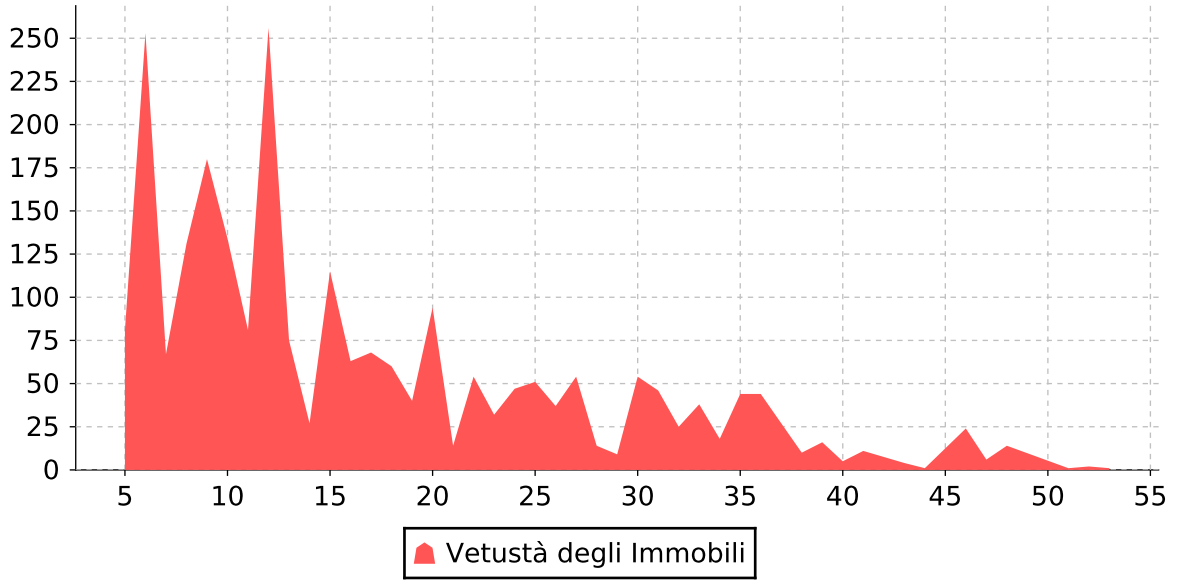
Diritti esercitati sui fabbricati

DIRITTO	NUMERO
<i>Abitazione</i>	12
<i>Cousufruttuario per</i>	1
<i>Nuda proprietà</i>	109
<i>Proprietà</i>	1856
<i>Proprietà per l'area</i>	12
<i>Proprietà superficiaria</i>	13
<i>Titolo non codificato</i>	22
<i>Usufruttario di colonia per</i>	13
<i>Usufrutto</i>	128
<i>Usufrutto con diritto di accrescimento</i>	9
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	1
<i>Usufruttuario parziale</i>	4
Totale	2.180

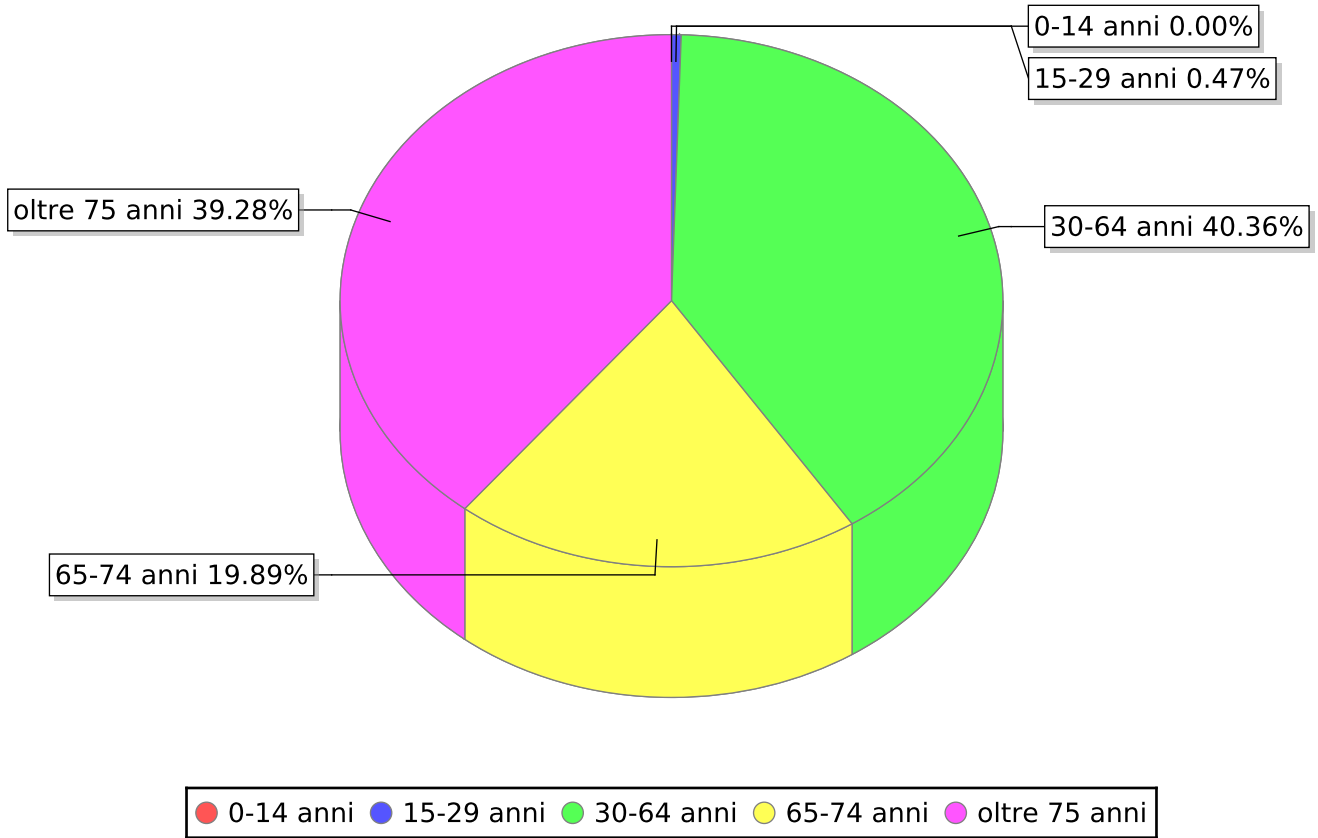
Vetustà dei fabbricati



Distribuzione della vetustà



Fasce d'età dei titolari



Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere molto interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio comunale, a partire da quelli relativi all'andamento della popolazione registrato negli ultimi anni.

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2011	1.091	546	545	4	16	-12	19	28	-9	-21
2012	1.089	545	544	10	13	-3	19	18	1	-2
2013	1.089	546	543	13	9	4	13	17	-4	0
2014	1.092	545	547	3	6	-3	29	23	6	3
2015	1.076	537	539	2	11	-9	13	20	-7	-16
2016	1.082	543	539	4	11	-7	25	12	13	6
2017	1.062	530	532	6	8	-2	22	40	-18	-20
2018	1.049	521	528	10	17	-7	27	33	-6	-13
2019	1.054	525	529	5	12	-7	31	19	12	5
2020	1.022	512	510	3	16	-13	19	31	-12	-25

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
1987	1.042	19,00	54,84
1988	1.049	19,00	55,21
1989	1.060	19,00	55,79
1990	1.138	19,00	59,89
1991	1.137	19,00	59,84
1992	1.119	19,00	58,89
1993	1.106	19,00	58,21
1994	1.094	19,00	57,58
1995	1.112	19,00	58,53
1996	1.104	19,00	58,11
1997	1.113	19,00	58,58
1998	1.118	19,00	58,84
1999	1.137	19,00	59,84
2000	1.145	19,00	60,26
2001	1.142	19,00	60,11
2002	1.156	19,00	60,84
2003	1.147	19,00	60,37
2004	1.151	19,00	60,58
2005	1.130	19,00	59,47
2006	1.119	19,00	58,89
2007	1.104	19,00	58,11
2008	1.115	19,00	58,68
2009	1.108	19,00	58,32
2010	1.112	19,00	58,53
2011	1.091	19,00	57,42
2012	1.089	19,00	57,32
2013	1.089	19,00	57,32
2014	1.092	19,00	57,47
2015	1.076	19,00	56,63
2016	1.082	19,00	56,95
2017	1.062	19,00	55,89
2018	1.049	19,00	55,21
2019	1.054	19,00	55,47
2020	1.022	19,00	53,79

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	1.156	-	-	-	-	-
2003	1.147	515	0	1.147	0	2,23
2004	1.151	528	0	1.151	0	2,18
2005	1.130	522	0	1.130	0	2,16
2006	1.119	519	0	1.119	0	2,16
2007	1.104	523	0	1.104	0	2,11
2008	1.115	520	0	1.115	0	2,14
2009	1.108	517	0	1.108	0	2,14
2010	1.112	516	0	1.112	0	2,16
2011	1.091	512	0	1.091	0	2,13
2012	1.089	518	0	1.089	0	2,10
2013	1.089	520	0	1.089	0	2,09
2014	1.092	532	0	1.092	0	2,05
2015	1.076	531	0	1.076	0	2,03
2016	1.082	537	0	1.082	0	2,01
2017	1.062	535	0	1.062	0	1,99
2018	1.049	535	1	1.046	3	1,96
2019	1.054	542	1	1.051	3	1,94
2020	1.022	-	0	1.022	0	-

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	12	6	6	1	0	1	6	0	6	7
2003	22	11	11	0	0	0	13	2	11	11
2004	21	7	14	0	0	0	10	10	0	0
2005	24	8	16	0	0	0	3	0	3	3
2006	31	10	21	2	0	2	13	8	5	7
2007	30	11	19	1	0	1	6	7	-1	0
2008	38	15	23	1	0	1	12	5	7	8
2009	45	19	26	2	0	2	12	7	5	7
2010	49	20	29	1	1	0	6	2	4	4
2011	43	17	26	0	0	0	6	11	-5	-5
2012	43	19	24	0	0	0	4	4	0	0
2013	48	21	27	2	0	2	5	2	3	5
2014	42	18	24	0	0	0	5	11	-6	-6
2015	41	20	21	1	0	1	1	3	-2	-1
2016	49	24	25	1	0	1	10	3	8	9
2017	41	18	23	0	0	0	4	12	-8	-8
2018	40	18	22	0	0	0	10	11	-1	-1
2019	33	16	17	0	0	0	3	10	-7	-7
2020	29	10	19	0	0	0	4	8	-4	-4

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione
1981	541	559	1.100
1991	565	573	1.138
2001	565	569	1.134
2011	546	545	1.091
2020	512	510	1.022

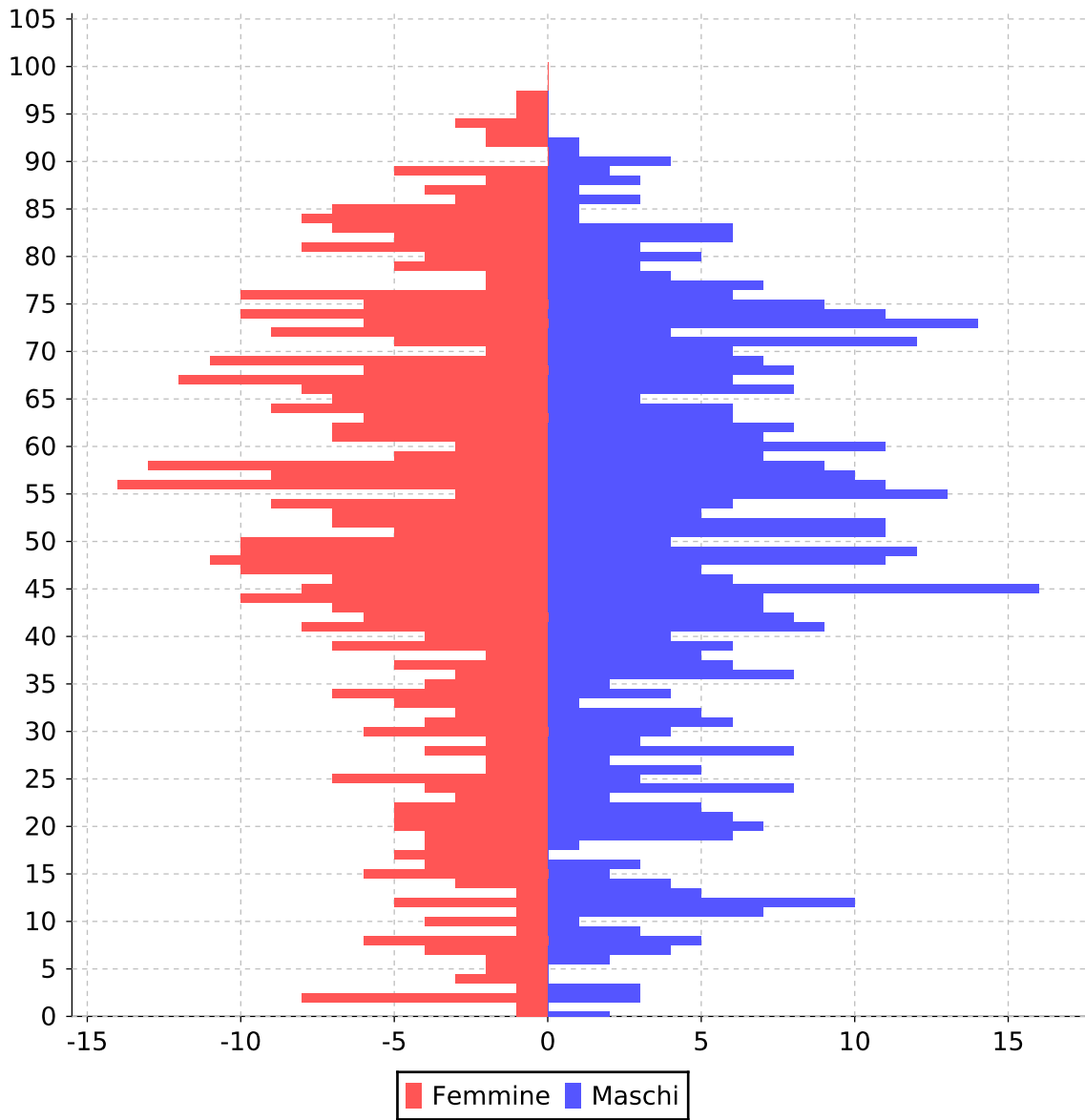
	1981	1991	2001	2011	2020
Minori di anni 25	458	435	358	230	187
Celibi/Nubili	491	0	450	437	402
Coniugati totale	520	550	565	538	490
Divorziati totale	4	0	15	20	37
Vedovi totale	85	0	104	96	93

	1981	1991	2001	2011	2020
Minori di anni 25 maschi	224	220	191	118	92
Celibi maschi	267	0	265	254	227
Coniugati maschi	261	275	279	268	248
Divorziati maschi	3	0	4	5	17
Vedovi maschi	10	0	17	19	20

	1981	1991	2001	2011	2020
Minori di anni 25 femmine	234	215	167	112	95
Coniugate femmine	259	275	286	270	242
Divorziate femmine	1	0	11	15	20
Nubili femmine	224	0	185	183	175
Vedove femmine	75	0	87	77	73

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Piramide delle età



Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2016	2017	2018	2019
TOTALE CITTADINI STRANIERI	49	41	40	33

Nazionalità	2016	%	2017	%	2018	%	2019	%
India	12	24,49%	12	29,27%	9	22,50%	8	24,24%
Romania	5	10,20%	6	14,63%	5	12,50%	6	18,18%
Albania	4	8,16%	4	9,76%	4	10,00%	4	12,12%
Marocco	7	14,29%	7	17,07%	7	17,50%	3	9,09%
Ucraina	5	10,20%	5	12,20%	6	15,00%	3	9,09%
Mali	0	0,00%	0	0,00%	3	7,50%	3	9,09%
Ungheria	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%	1	3,03%
Federazione Russa	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%	1	3,03%
Nicaragua	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%	1	3,03%
Regno Unito	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%	1	3,03%
Svizzera	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%	1	3,03%
Libano	1	2,04%	1	2,44%	0	0,00%	0	0,00%
Moldova	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Ecuador	1	2,04%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Tunisia	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Pakistan	8	16,33%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Perù	1	2,04%	1	2,44%	1	2,50%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Analisi dei redditi

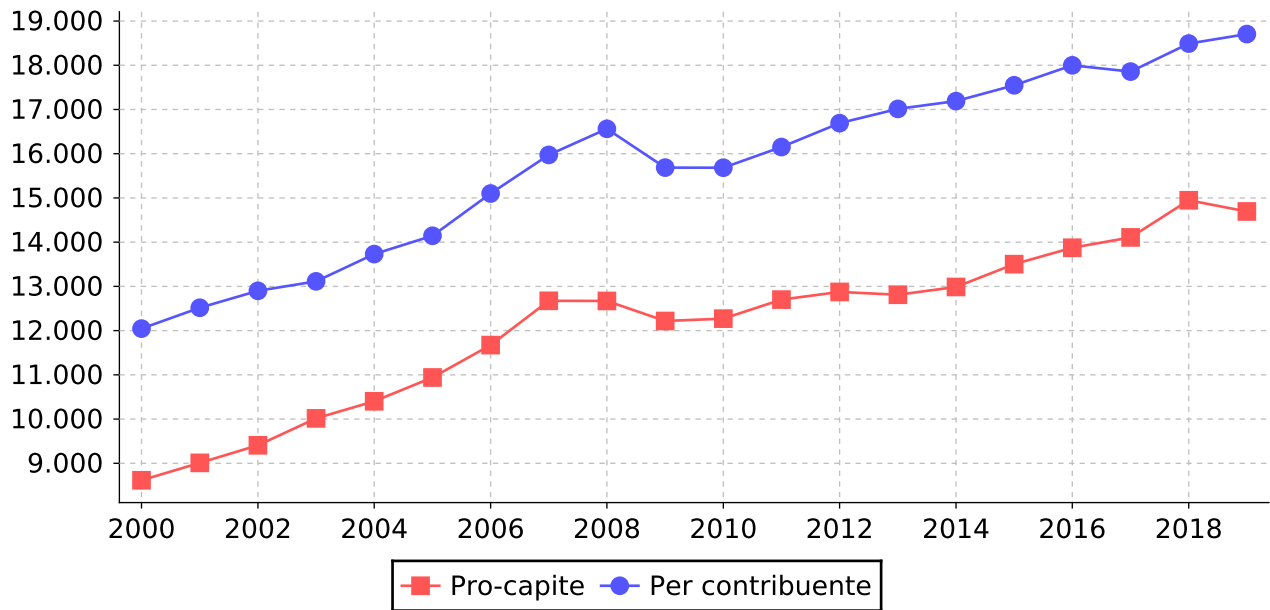
Reddito della popolazione

Il Ministero delle Finanze ha messo a disposizione dei Comuni i dati consolidati delle dichiarazioni dei redditi relativi ai propri residenti. Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive che si ritengono significative ai fini della valutazione socio-economica del territorio.

Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. / Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2000	1.145	819	71,5%	9.865.086	8.615,8	12.045,28
2001	1.142	822	72,0%	10.288.803	9.009,46	12.516,79
2002	1.156	843	72,9%	10.874.438	9.406,95	12.899,69
2003	1.147	876	76,4%	11.487.860	10.015,57	13.114,00
2004	1.151	872	75,8%	11.973.113	10.402,36	13.730,63
2005	1.130	874	77,3%	12.362.558	10.940,32	14.144,80
2006	1.119	865	77,3%	13.061.735	11.672,69	15.100,27
2007	1.104	876	79,3%	13.992.484	12.674,35	15.973,16
2008	1.115	853	76,5%	14.128.088	12.670,93	16.562,82
2009	1.108	863	77,9%	13.536.927	12.217,44	15.685,89
2010	1.112	870	78,2%	13.644.822	12.270,52	15.683,70
2011	1.091	858	78,6%	13.857.349	12.701,51	16.150,76
2012	1.089	840	77,1%	14.020.610	12.874,76	16.691,20
2013	1.089	820	75,3%	13.951.234	12.811,05	17.013,70
2014	1.092	825	75,5%	14.181.746	12.986,95	17.190,00
2015	1.076	828	77,0%	14.529.254	13.503,02	17.547,41
2016	1.082	834	77,1%	15.011.104	13.873,48	17.998,93
2017	1.062	839	79,0%	14.981.788	14.107,15	17.856,72
2018	1.049	848	80,8%	15.680.094	14.947,66	18.490,68
2019	1.054	828	78,6%	15.487.891	14.694,39	18.705,18

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

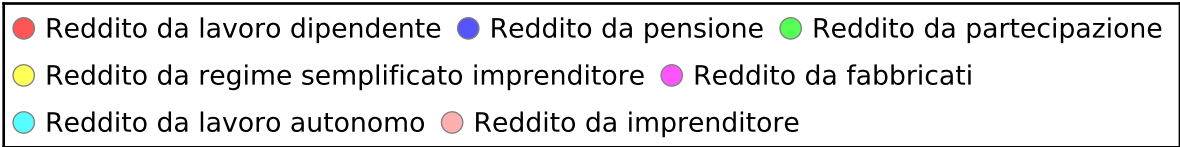
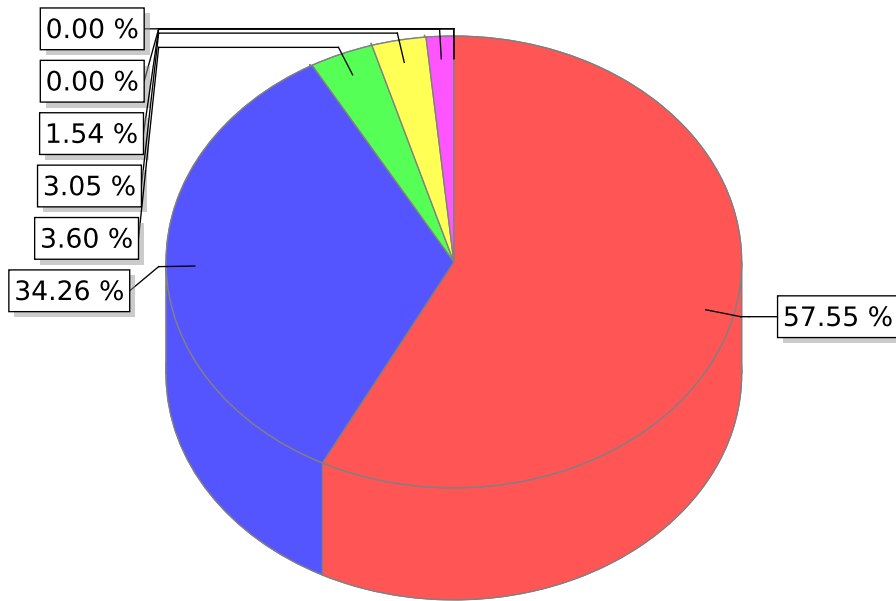
Serie storica dei redditi



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Tipologia di reddito anno 2019

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	8.892.398,00	423	21.022,217	57,55%
Reddito da pensione	5.294.352,00	345	15.345,947	34,26%
Reddito da partecipazione	555.991,00	56	9.928,393	3,60%
Reddito da regime semplificato imprenditore	471.542,00	25	18.861,605	3,05%
Reddito da fabbricati	238.055,00	390	610,397	1,54%
Reddito da lavoro autonomo	0,00	0	0,00	0,00%
Reddito da imprenditore	0,00	0	0,00	0,00%
Totale	15.452.338,00			



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

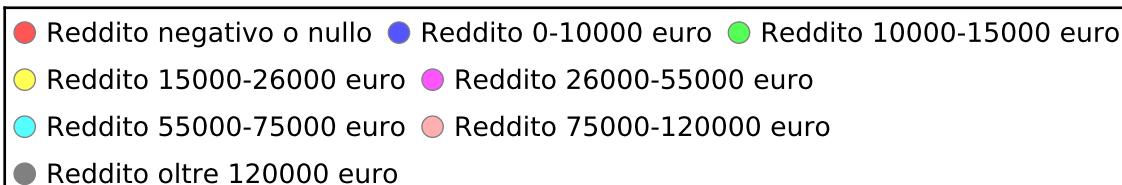
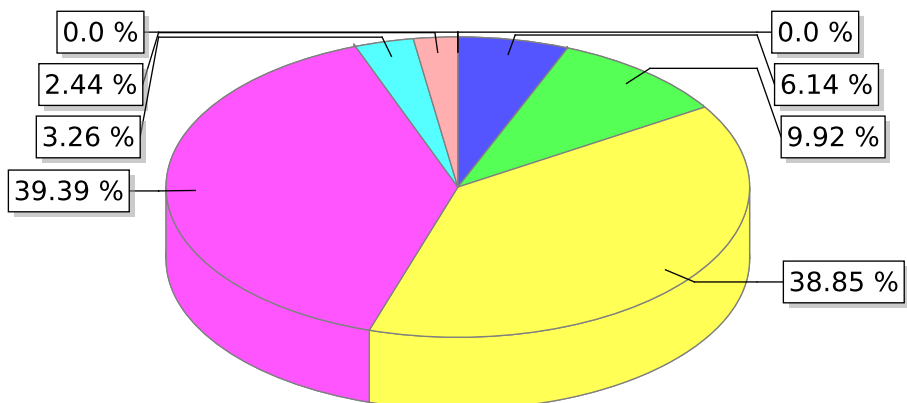
Dettaglio per fasce di reddito anno 2019

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Reddito 0-10000 euro	950.752,00	217	4.381,346	6,14%	26,21%
Reddito 10000-15000 euro	1.535.998,00	124	12.387,081	9,92%	14,98%
Reddito 15000-26000 euro	6.016.299,00	295	20.394,234	38,85%	35,63%
Reddito 26000-55000 euro	6.100.879,00	180	33.893,772	39,39%	21,74%
Reddito 55000-75000 euro	505.493,00	8	63.186,546	3,26%	0,97%
Reddito 75000-120000 euro	378.470,00	4	94.617,263	2,44%	0,48%
Reddito oltre 120000 euro	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Totale	15.487.891,00				

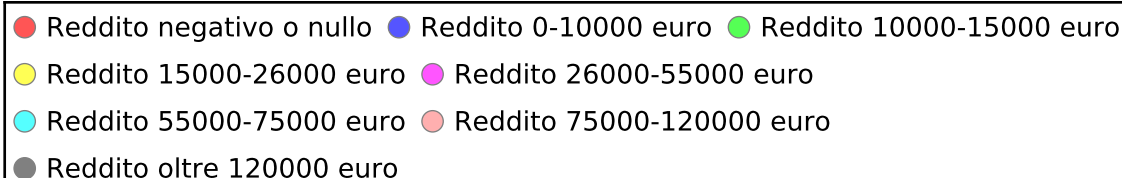
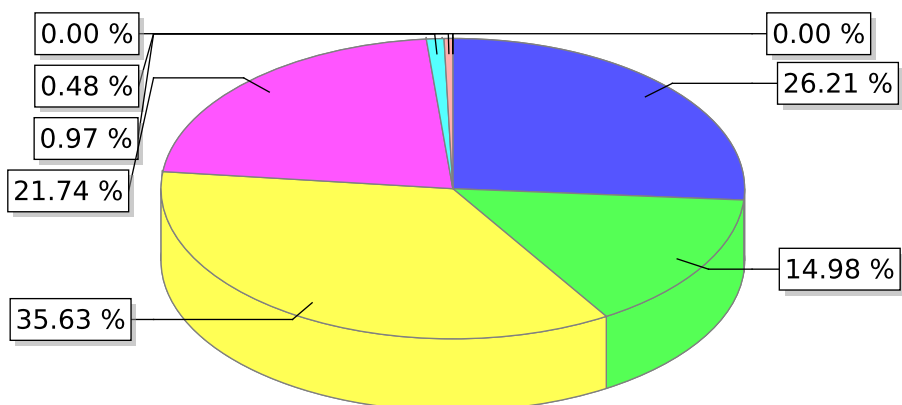
Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Grafico delle fasce di reddito anno 2019

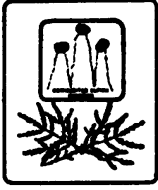
Quota dell'ammontare totale



Quota della frequenza



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

Via Monte Guglielmo, 42 - 25050 ZONE (BS)

Tel. 030.9870913 – Fax 030.9880167

E-mail: info@comune.zone.bs.it

PIANO/RELAZIONE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

(d.lgs 19 agosto 2016, n.175- art. 20)

– Introduzione generale

1. Premessa normativa

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spendingreview* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) aveva imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che potesse produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali dovevano avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permettesse di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indicava i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

L’8 settembre 2016, in Gazzetta Ufficiale n. 210, è stato pubblicato il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante “**Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica**”. In conformità ai principi ed ai criteri direttivi stabiliti dalla legge delega, n. 124/2015, il provvedimento in esame attua un coordinamento tra le diverse e numerose disposizioni che si sono succedute nel tempo in materia di società a partecipazione pubblica.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, di cui all’art. 18 della citata legge n. 124/2015, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1, 2, 4, 5, 23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi(art.11);
- la definizione delle responsabilità (art.12);
- la definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie delle società partecipate (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa, e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e, ove ricorrano i presupposti, sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi¹ (art.14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società in *house*(art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art.17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art.18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (art. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni stabiliti dal D.lgs. n.33/2013(art.22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle amministrazioni locali (art.21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art.20);

- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24)¹;
- le disposizioni di coordinamento con la legislazione vigente (art. 27 e 28).

2. Piano operativo e revisione straordinaria

Il comma 612 della legge 190/2014 prevedeva che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definissero e approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

L'art. 24 del d.lgs. 175/2016 prevede che ciascuna pubblica amministrazione effettui con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore del decreto, ossia 23 settembre 2016, individuando quelle che devono essere alienate, in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, commi 1, 2 e 3, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2.

Alla luce delle disposizioni normative succitate, pertanto, le condizioni per il mantenimento delle partecipazioni sono:

1. **Vincolo di scopo istituzionale** previsto dall'art. 4. Riprendendo quanto già sancito dall'art. 3 comma 27 della legge n. 244/2007, (finanziaria 2008) la disposizione prevede che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi **non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali**. Fermo restando quanto detto, il comma 2, prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni solo per le sotto elencate attività:
 - a) **Produzione di un servizio di interesse generale**, inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi;
 - b) **Progettazione e realizzazione di un'opera in base ad un accordo di programma fra pubbliche amministrazioni** e, ove opportuno attraverso la costituzione di una società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, anche consortile, partecipata dai soggetti aggiudicatori e

¹ L'art. 1, comma 723, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30.12.2018 n. 145), ha aggiunto all'art. 24 del TUSP, il comma 5-bis, che dal 01.01.2019 sospende, per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione, l'efficacia, fino al 31.12.2021 dei commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini).

dagli altri soggetti pubblici interessati (art. 193 del d.lgs. n. 50/2016, c.d. nuovo codice appalti);

c) **realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un servizio di interesse generale** mediante la costituzione di società mista, avente ad oggetto esclusivo l'attività inerente l'appalto o la concessione, con imprenditore privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica a c.d. doppio oggetto (sottoscrizione o acquisto partecipazione quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di appalto o concessione), avente quota di partecipazione non inferiore al 30% del capitale;

d) **Autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti;**

e) **Servizi di committenza**, incluse quelle ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni dello Stato; enti pubblici territoriali; altri enti pubblici non economici; organismi di diritto pubblico; associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti (art. 3, c.1, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016).

2. **Oneri di motivazione analitica** previsti dall'art. 5, commi 1 e 2. La norma prevede che la delibera inerente la costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche mista, ovvero inerente l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte delle pubbliche amministrazioni in società già costituite, **dove essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali ed alle attività ammesse** (succitato articolo 4 del decreto) sia rispetto alle ragioni e finalità che giustificano la scelta. La motivazione deve essere fornita anche rispetto alla **convenienza economica ed alle possibilità di destinazione alternative delle risorse pubbliche impegnate nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato**, anche rispetto agli aiuti di Stato. Tale delibera è sottoposta a forme di consultazione pubblica, (c. 2) ed è inviata, per fini conoscitivi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Autorità Garante della concorrenza e del mercato (c. 3) che può esercitare i propri poteri di legge.

3. **Insussistenza delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2**, ovvero:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro²;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4

In prima battuta il citato decreto sulle società a partecipazione pubblica prevedeva che gli Enti locali dovessero provvedere ad adottare entro il 23 marzo 2017 (c. 1) ogni amministrazione pubblica una delibera inerente la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del decreto) – da inviare alla competente sezione regionale della Corte dei Conti nonché alla costituenda struttura per il controllo e il monitoraggio prevista dal decreto - indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi di quanto su indicato. L'alienazione deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Tale provvedimento ricognitivo (c. 2) costituiva aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 della medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

A regime, è previsto che gli enti pubblici provvedano annualmente all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Nel caso in cui l'atto ricognitivo (c. 5) non fosse adottato ovvero non si procedesse con l'alienazione delle partecipazioni sociali entro il succitato termine, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro, seguendo, non solo per le società per azioni ma anche per le s.r.l., il **procedimento** di cui all'articolo 2437-*quater* del codice civile.

L'art. 1, comma 723, della Legge di Bilancio 2019 (Legge 30.12.2018 n. 145), ha aggiunto all'art. 24 del TUSP, il comma 5-bis, che dal 01.01.2019 sospende, per le società partecipate che hanno prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione, l'efficacia, fino al 31.12.2021 dei

² Il decreto attuativo alla riforma prevede per il periodo transitorio 2017-2019 che possono essere mantenute le partecipazioni in enti che abbiano conseguito un fatturato medio di almeno cinquecentomila euro nel triennio precedente.

commi 4 (relativo all'obbligo di alienazione entro un anno dalla ricognizione straordinaria) e 5 (che prescrive una sanzione per la mancata alienazione nei termini

È di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*".

Il Comune di Zone ha approvato in data 31.03.2015, prot. 0001317, ai sensi dell'art. 1 comma 612 della legge 190/2014, il Piano operativo di razionalizzazione delle partecipate.

Il Piano è stato inviato alla Corte dei Conti Sezione Regionale di controllo per la Lombardia con nota protocollo n. 0001047 in data 7 maggio 2015;

La relazione sull'attuazione del Piano, prevista dall'art. 1 comma 612 della L. 190/2014 è stata trasmessa alla Corte dei Conti con nota protocollo 0001050 del 7 aprile 2016.

La Corte dei Conti con atto n. 25253 del 20 dicembre 2016 ha disposto l'archiviazione in relazione al piano di razionalizzazione 2015 del Comune di Zone, ritenendolo adeguatamente motivato.

Con nota protocollo 20170001293 il Piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate è stato trasmesso alla Corte dei Conti. Il piano è stato, inoltre, inserito sull'apposito portale del Ministero del Tesoro, predisposto oltre la scadenza del termine originario previsto per l'adozione del Piano in argomento.

Con deliberazione di C.C. n. 13 del 08.05.2018 si è provveduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2017. La revisione è stata inserita nel portale del Ministero del Tesoro in data 02.04.2019 (prot. DT 32967). Con deliberazione del C.C. n. 32 del 28.12.2019 si è proceduto alla revisione ordinaria delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2018. La revisione è stata inserita nel portale del Ministero del Tesoro in data 15.05. 2020 (prot. DT 39965).

3. Organismi coinvolti

SOGGETTI OGGETTO DEL PIANODIRAZIONALIZZAZIONE	SOGGETTI ESCLUSI DAL PIANODIRAZIONALIZZAZIONE
SOCIETA' PARTECIPATE	AZIENDE SPECIALI
SOCIETA' CONSORTILI	ISTITUZIONI
SOCIETA' COOPERATIVE	ASSOCIAZIONI
SOCIETA' ISTITUITE SULLA BASE DI LEGGI REGIONALIOSPECIALI	FONDAZIONI
	AZIENDE CONSORTILI
	CONSORZI PREVISTI DA LEGGI SPECIALI

II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Zone partecipa al capitale delle seguenti società:

Denominazione Capitale sociale	% partecipazione	Data costituzione	Capitale sociale €	Patrimonio ultimo esercizio chiuso €	Risultato ultimo esercizio chiuso €	Valore partecipazione €	Oggetto sociale	Attività svolta per l'Ente e relativa scadenza	Tipo di partecipazione
1 Cogeme S.p.A.	0,011%	30.04.1996	4.216.000	86.395.751,00	3.647.317,00	463,76	Gestione servizi pubblici locali.	Nessuna	Diretta
SOCIETA' CONTROLLATE DA COGEME SpA									
2 Acque Ovest Bresciano Due s.r.l. (in liquidazione)	0,07% 0,0081% 0,065% ³	21.11.2007	15.682.526,79	42.133.175,00	2.466.696,00	12.248,05	Gestione servizio idrico integrato	Gestione servizio idrico integrato	Diretta Indiretta
3 Cogeme Nuove Energie S.r.l.	0,011%	28.09.2012	100.000,00	7.029.747,00	185.212,00	--	Realizzazione e gestione impianti energia elettrica anche da fonti rinnovabili	Nessuna	Indiretta
4 Gandovere Depurazione Srl	0,0080%	20.11.2007	25.000,00	2.679.306,00	650.889,00	--	Costruzione impianto	Nessuna	Indiretta

³ Le partecipazioni indirette sono detenute tramite Cogeme S.p.A. e Tutela Ambientale del Sebino che possiede il 5,15% del capitale di AOB2.

5	Acque bresciane s.r.l.	0,1% ⁴	24.06.2016	28.520.874,00	63.117.556,00	2.144.057,00	28.520,87	Gestione servizio idrico integrato	Gestione servizio idrico integrato	Indiretta
6	Depurazioni Benacensi s.c.r.l.	0,0055%	03.12.2007	100.000,00	124.482,00	1.639,00	-	Depurazione acque reflue	Depurazione e acque reflue	Indiretta
SOCIETA' COLLEGATE A COGEME S.p.A.										
7	Linea Group Holding SPA	0,001515 %	01.01.2007	189.494.116,00	363.673.708,00	977.816,00	--	Multiutility	nessuna	Indiretta
ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE										
8	Sviluppo turistico Lago d'Iseo S.p.A.	0,05%	18.10.1970	1.616.298,00	3.077.617,00	18.974,00	808,15	Promozione turistica zona Lago d'Iseo	Nessuna	Diretta
9	Tutela Ambientale del Sebino s.r.l.	1,26%	30.12.1994	100.000,00	15.791.958,00	1.058,00	1.260,00	Proprietà reti servizio idrico Gestione canoni concessione relativi	Nessuna	Diretta

⁴ La partecipazione è indiretta per il tramite di AOB2 s.r.l. che, al momento della redazione del presente piano, detiene una quota pari al 79,10% del capitale di Acque bresciane.

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Zone, oltre a far parte della Comunità Montana del Sebino bresciano, partecipa in altri organismi come di seguito indicato:

- Consorzio Forestale del Sebino bresciano, Sebinfor, con una quota pari al 9 %;
- Consorzio Bacino Imbrifero Montano Valle Camonica;

L'adesione a questi organismi, essendo "*forme associative*" di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non è oggetto del presente Piano.

III – Ricognizione delle partecipazioni

1. Cogeme S.p.A.



Descrizione Società:

Forma giuridica	Società per Azioni
Sede legale	Via XXV Aprile 18, Rovato (BS)
Data di Costituzione	1970
Capitale sociale	4.216.000
Quota di partecipazione del Comune	0,011%
Organo di amministrazione della società	Consiglio di Amministrazione
Tipo di partecipazione dell'Ente	Diretta

È stata una delle prime Società per azioni dei Comuni in Italia, nata nel 1970 per metanizzare la Franciacorta e per garantire ai propri Comuni-azionisti dei servizi di pubblica utilità a prezzi contenuti e di qualità. Le quote azionarie sono totalmente detenute da 70 Amministrazioni comunali delle province di Brescia e Bergamo, dal Consorzio Comunità di Zona e dalla Comunità montana di Valle Camonica. Attualmente è una holding di varie società che garantisce i servizi idrici, energetici, ambientali ed informatici in un bacino di 400.000 abitanti.

E' la società patrimoniale, che controlla una serie di società operative. Gestisce direttamente alcuni servizi, tra cui il servizio energia, l'illuminazione pubblica e i Servizi Cimiteriali.

Alcuni anni fa ha costituito LGH, Linea Group Holding, uno dei principali operatori italiani, presente con proprie società operative sul territorio bresciano, tra cui Linea Gestioni, che si occupa di raccolta e trasporto rifiuti.

Cogeme è uno strumento che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici.

Gli obiettivi strategici di Cogeme S.p.A. sono la gestione di partecipazioni in società di erogazione di servizi pubblici, la gestione dei servizi pubblici affidati, lo sviluppo della gestione associata dei servizi ai Comuni e il sostegno allo sviluppo economico-sociale del territorio.

Come già ampiamente chiarito, Cogeme S.p.A. si occupa essenzialmente di servizi pubblici e di interesse generale. Ferma la bontà e l'utilità del progetto societario, l'Amministrazione comunale, anche se decidesse unilateralmente di liquidare la propria quota di capitale, è consapevole che gli enti che, in anni recenti, hanno tentato di cedere la propria partecipazione non hanno trovato "compratori": né pubblici, né privati. Trattandosi di società "multipartecipata" soltanto politiche

condivise in sede di assemblea dei soci, con le maggioranze richieste dal Codice Civile, potrebbero incidere sull'assetto societario per le finalità del legislatore della Legge di Stabilità 2015 e del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, non certo il "piano" del singolo Comune di Zone che, peraltro, possiede una quota minima del capitale della Società.

Nel mese di dicembre 2014 con atto notaio Francesco Lessandrelli di Brescia rep n. 106.550 raccolta n. 37.022 del 14/11/2014 Cogeme S.p.A. ha incorporato Cogeme SII. Questa operazione va già nella direzione della razionalizzazione voluta dal legislatore.

La partecipazione diretta del Comune di Zone in Cogeme risulta, per le ragioni suesposte, compatibile con le esigenze di razionalizzazione volute dal legislatore, tenendo conto che, trattandosi di partecipazioni plurime, le decisioni strategiche dovranno essere assunte in un quadro collegiale.

In definitiva è intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società in considerazione della strategicità degli obiettivi sopracitati in quanto ritenuta indispensabile al perseguimento di finalità istituzionali. Vengono indicati in seguito alcuni prospetti di sintesi dei bilanci societari riferiti al periodo 2015/2019:

CONTO ECONOMICO										
COGEME SPA	A) Valore della produzione	A1) Ricavi vendite e prestazioni	B) Costi di produzione	differenza A) - B)	C) Proventi e oneri finanziari	D) Rettifiche valore attività finanziarie	E) Proventi ed oneri straordinari	Risultato prima delle imposte	Imposte	Risultato d'esercizio
2015	7.344.987,00	5.424.978,00	8.039.954,00	-694.967,00	-204.538,00	2.183.479,00	9.607,00	2.098.831,00	-221.723,00	2.320.554,00
2016	6.851.882,00	4.915.822,00	7.779.624,00	-927.742,00	1.599.440,00	4.201.235,00		4.872.933,00	-177.863,00	5.050.796,00
2017	6.385.898,00	4.737.072,00	7.316.772,00	-930.874,00	796.000,00	2.562.699,00		2.427.825,00	-400.160,00	2.827.985,00
2018	6.761.288,00	4.444.025,00	7.718.355,00	-957.067,00	2.446.054,00	2.338.466,00		3.827.453,00	-265.917,00	4.093.370,00
2019	5.083.018,00	3.550.724,00	6.451.857,00	-1.368.839,00	2.894.925,00	1.815.637,00	0,00	3.341.723,00	-305.594,00	3.647.317,00

COGEME SPA	STATO PATRIMONIALE ATTIVO					STATO PATRIMONIALE PASSIVO					N. AMMIN.	N. DIP.
	A) Crediti verso soci versamenti ancora dovuti	B) Immobilizzazioni	C) Attivo circolante	D) Ratei e risconti	A) Patrimonio netto	B) Fondi per rischi ed oneri	C) Trattamento di fine rapporto	D) Debiti	E) Ratei e Risconti			
2015	0,00	119.245.462,00	22.763.176,00	301.768,00	82.917.021,00	20.322.482,00	47.797,00	38.534.673,00	488.433,00	5	11	
2016	0,00	104.976.964,00	23.267.151,00	283.766,00	80.870.406,00	18.928.574,00	48.918,00	28.166.534,00	513.449,00	5	11	
2017	0,00	107.975.238,00	15.935.359,00	215.723,00	80.548.391,00	17.186.725,00	29.750,00	25.969.831,00	391.623,00	5	13	
2018	0,00	109.561.204,00	18.669.981,00	195.858,00	84.491.761,00	15.663.473,00	28.904,00	27.808.784,00	434.121,00	5	15	
2019	0,00	110.494.493,00	18.734.466,00	407.824,00	86.395.751,00	14.870.689,00	29.127,00	27.947.550,00	393.666,00	5	15	

Si riporta di seguito prospetto riassuntivo in ordine alla sussistenza dei requisiti per il mantenimento della partecipazione in Cogeme S.p.A. da parte del Comune di Zone, alla luce delle prescrizioni di cui al d.lgs. 175/2016:

Denominazione Capitale sociale	Tipo di partecipazione	Attività di cui all'art. 4	Requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2*	art. 20 comma 2							
				Lettera a) esercita attività di cui all'art. 4	Lettera b) numero dipendenti superiore a numero amministratori	Lettera c) partecipazioni del Comune in	Lettera d) fatturato medio ultimo triennio < 1 milione euro	Lettera e) risultato negativo per 4/5 esercizi precedenti	Lettera f) necessità contenimento costi di funzionamento	Lettera g) necessità di aggregare con altre società	
Cogeme S.p.A.	Diretta	Sì	Sì	Sì	Sì	No ⁵	No	No	No	No	No

⁵In relazione all'attività esercitata per conto del Comune non sussistono partecipazioni in Società che svolgono attività analoghe.

Per quanto concerne le partecipazioni indirette, riconducibili tutte alla partecipazione che il Comune di Zone detiene in Cogeme S.p.A., si inviterà la Società affinché provveda a verificare che il mantenimento delle quote in tali Enti sia compatibile con la normativa attuale. Vale, in ogni caso, quanto già affermato circa il mantenimento della partecipazione in Cogeme *Trattandosi di società "multipartecipata" soltanto politiche condivise in sede di assemblea dei soci, con le maggioranze richieste dal Codice civile, potrebbero incidere sull'assetto societario per le finalità del legislatore della Legge di Stabilità 2015 e del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, non certo il "piano" del singolo comune di Zone che è in possesso di una quota irrisoria del capitale sociale di Cogeme.*

Si riporta, in ogni caso, di seguito, una descrizione analitica delle Società in esame.

1.1 LGH S.p.A.

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Via XXV Aprile 18, Rovato (BS)
Data di costituzione	2007
Capitale sociale	189.494.116,00
Quota di partecipazione	0,001515%
Organo di amministrazione	Consiglio di amministrazione
Tipo di partecipazione	Indiretta



Cogeme Spa è, insieme a AEM (CR) l'azionista di riferimento di Linea Group Holding Spa (LGH), una delle principali *multi utilities* italiane.

Per LGH sono allo studio ipotesi di dismissione di parte della partecipazione attraverso quotazione in Borsa o cessione ad altro operatore, ma ad oggi non ci sono atti deliberati o sottoscritti.

La partecipazione indiretta è ritenuta compatibile con le esigenze di razionalizzazione volute dal legislatore

1.2 COGEME NUOVE ENERGIE s.r.l

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via XXV Aprile 18, Rovato (BS)
Data di costituzione	2012
Capitale sociale	100.000
Quota di partecipazione	0,011%
Organo di amministrazione	Amministratore unico
Tipo di partecipazione	indiretta



E' la società che gestisce i parchi fotovoltaici in Puglia. E' controllata al 100% da Cogeme spa e l'amministratore unico è Dario Lazzaroni.

In data 29.06.2018 la Società è avvenuta la fusione per incorporazione della Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l.

La partecipazione indiretta è ritenuta compatibile con le esigenze di razionalizzazione volute dal legislatore

1.3 GANDOVERE DEPURAZIONE s.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via XXV Aprile 18, Rovato (BS)
Data di costituzione	2007
Capitale sociale	25.000,00
Quota di partecipazione	0,0080%
Organo di amministrazione	Amministratore unico
Tipo di partecipazione	Indiretta



E' la società di scopo per la realizzazione e la gestione del Depuratore del Gandovere a Torbole Casaglia. Cogeme detiene una quota del 96% e il presidente è Dario Lazzaroni.

La partecipazione indiretta sembra compatibile con le esigenze di razionalizzazione volute dal legislatore, tuttavia è stata sottoscritta una lettera di intenti con A2A, per la costituzione di un unico soggetto gestore per l'ATO della Provincia di Brescia che incorporerebbe sia AOB2 sia Gandovere depurazione SRL.

2. Acque Ovest Bresciano 2 AOB2 s.r.l. (in liquidazione) e Acque Bresciane s.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Via XXV Aprile 18, Rovato (BS)
Data di costituzione	2007
Capitale sociale	15.682.526,79
Quota di partecipazione	0,0081%
Organo di amministrazione	Amministratore unico
Tipo di partecipazione	indiretta

E' una società totalmente pubblica, partecipata da Cogeme Spa, dalle società e dai Comuni che attualmente gestiscono i Servizi Idrici integrati della zona Sebino-Franciacorta-Pianura Occidentale tra cui il Comune di Zone, per una quota pari allo 0,07% del capitale sociale.

Aveva quale finalità la gestione del servizio idrico integrato nell'area omogenea Ovest Bresciano e l'insieme dei servizi pubblici di distribuzione acqua, fognatura e depurazione acque reflue, servizi che svolge anche per il Comune di Zone.

Con delibera 35/2016 del 28/10/2016 il Consiglio Provinciale di Brescia ha deliberato di affidare il Servizio Idrico Integrato (costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue) alla società Acque Bresciane S.r.l., società a totale capitale pubblico che presenta ogni presupposto soggettivo ed oggettivo per assicurare la piena conformità al modello cosiddetto "in house providing".

Con il conferimento dei rami d'azienda del Servizio Idrico Integrato di Acque Ovest Bresciano 2 S.r.l. e di Sirmione Servizi atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia repertorio n. 110.441 racc n. 39.927, Acque Bresciane S.r.l. è operativa nei 54 comuni gestiti in precedenza da AOB2 e nel Comune di Sirmione gestito da Sirmione Servizi.

Con il conferimento del ramo d'azienda del Servizio Idrico Integrato di Garda Uno S.p.a. atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia repertorio n. 111.232 racc n. 39.875, Acque Bresciane S.r.l. è operativa nei comuni gestiti in precedenza da Garda Uno.

La partecipazione, in questo caso sia diretta che indiretta, è ritenuta compatibile con le esigenze di razionalizzazione volute dal legislatore, in quanto eroga un servizio di interesse generale di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016, tuttavia è stata sottoscritta una lettera di intenti con A2A, per la costituzione di un unico soggetto gestore per l'ATO della Provincia di Brescia che incorporerebbe sia AOB2 sia Gandovere depurazione SRL.

Vengono riportati di seguito alcuni dei dati relativi ai bilanci 2015/2019 di Acque Ovest Bresciano Due s.r.l., e del 2016-2018 di Acque Bresciane s.r.l.

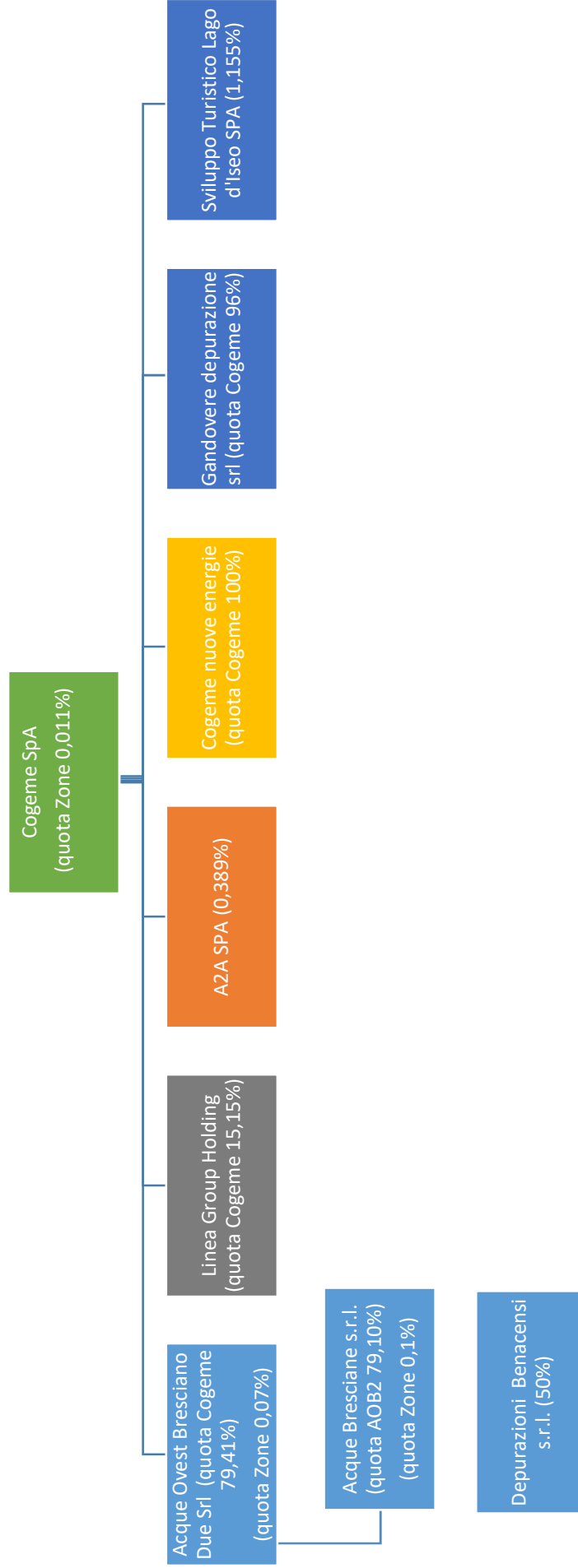
CONTO ECONOMICO										
AOB2 S.p.A.										
Anno	A) Valore della produzione	A1) Ricavi vendite e prestazioni	B) Costi di produzione	differenza A) - B)	C) Proventi e oneri finanziari	D) Rettifiche valore attività finanziarie	E) Proventi ed oneri straordinari	Risultato prima delle imposte	Imposte	Risultato d'esercizio
2015	44.165.172,00	39.912.217,00	38.629.631,00	5.535.541,00	1.429.888,00	0,00	925.525,00	4.884.292,00	2.134.317,00	2.749.975,00
2016	47.220.909,00	42.987.274,00	37.450.486,00	9.770.423,00	-1.434.184,00	0,00	0,00	8.336.239,00	411.922,00	5.346.464,00
2017	13.840.824,00	12.638.715,00	12.371.497,00	1.469.327,00	-416.990,00	2.135.351,00	0,00	3.187.688,00	44.049,00	3.231.737,00
2018	3.851,00	3.673,00	93.157,00	-89.306,00	48.048,00	2.902.114,00	0,00	2.860.856,00	84.315,00	2.945.171,00
2019	107.466,00	1.379,00	109.925,00	-2.459,00	306,00	2.468.605,00	0,00	2.466.452,00	35.130,00	2.466.696,00

AOB2 S.p.A.	STATO PATRIMONIALE ATTIVO					STATO PATRIMONIALE PASSIVO					N. AMMIN.	N. DIP.
	A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	B) Immobilizzazioni	C) Attivo circolante	D) Ratei e risconti	A) Patrimonio netto	B) Fondi per rischi ed oneri	C) Trattamento di fine rapporto	D) Debiti	E) Ratei e Risconti			
2015	0,00	97.131.610,00	149.772.494,00	199.179,00	28.327.260,00	1.854.878,00	1.447.623,00	81.166.282,00	36.985.451,00	3	134	
2016	0,00	102.448.460,00	52.473.660,00	171.540,00	33.673.724,00	3.112.522,00	1.488.037,00	82.427.683,00	34.391.694,00	3	143	
2017	0,00	37.072.427,00	2.935.518,00	274,00	36.901.308,00	2.889.504,00	0,00	217.407,00	0,00	1	0	
2018	0,00	39.974.541,00	2.853.400,00	341,00	39.846.479,00	2.889.504,00	0,00	91.196,00	1.103,00	1	0	
2019	0,00	42.443.146,00	2.569.923,00	339,00	42.133.175,00	2.836.638,00	0,00	43.595,00	0,00	1	0	

Denominazione sociale	Tipo di partecipazione	Attività di cui all'art. 4	Requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2*	art. 20 comma 2							
				Lettera a) esercita attività di cui all'art. 4	Lettera b) numero dipendenti superiore a numero amministratori	Lettera c) partecipazioni del Comune in Società con attività analoghe	Lettera d) fatturato medio ultimo triennio < 1 milione euro	Lettera e) risultato negativo per 4/5 esercizi precedenti	Lettera f) necessità contenimento costi di funzionamento	Lettera g) necessità di aggregare con altre società	
Acque Ovest Bresciano 2 AOB2 s.r.l.	Diretta e indiretta	Sì	Sì	Sì	Sì	No ⁶	No	No	No	No	No
Acque Bresciane s.r.l.	Indiretta	Sì	Sì	Sì	No ⁷	No	La società era inattiva per gli esercizi considerati				

⁶In relazione all'attività esercitata per conto del Comune non sussistono partecipazioni in Società che svolgono attività analoghe.

⁷ Limitatamente al primo esercizio in cui la società era inattiva



3. Tutela Ambientale del Sebino S.r.l.

Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Sede legale	Viale Europa 9, Iseo (BS)
Data di costituzione	1994
Capitale sociale	100.000
Quota di partecipazione	1,26 %
Organo di amministrazione	Amministratore unico
Tipo di partecipazione	Diretta

La società è nata per la realizzazione e gestione della rete di depurazione e collettamento del lago d'Iseo. Gestiva, per il Comune di Zone, il servizio di depurazione delle acque reflue. Attualmente tutti i servizi che costituiscono l'oggetto sociale dell'organismo in questione sono svolti da AOB2 s.r.l.

Pertanto, la società non eroga nessun servizio a favore degli enti locali, ma si occupa della gestione dei canoni di concessione amministrativa delle reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali concesse alle società di gestione ed erogazione del servizio idrico integrato ed è proprietaria dell'intero collettore fognario del Sebino.

La società opera in forma di srl a seguito di atto di trasformazione deliberato in data 13.06.2011 contestualmente è stato ridotto il capitale sociale precedentemente ammontante ad euro 1 milione e portato a 100 mila euro.

È partecipata da trentotto enti locali di cui trentasei amministrazioni comunali e le Province di Bergamo e Brescia.

La partecipazione del Comune è pari allo **1,26%** del capitale. Tutela Ambientale del Sebino s.r.l. si configura come Società patrimoniale, pertanto, gli unici ricavi che consegue derivano dai canoni di concessione citati che, in ogni caso, sono al di sotto del limite di fatturato minimo previsto dalla lettera d) del comma 2 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175. La Società è nata in accordo con le previsioni di cui all'art. 12 della L. 12 gennaio 1994, n. 36, cd. Legge Galli il quale disponeva che le reti e gli impianti relativi al servizio idrico, di proprietà degli enti locali o affidati in dotazione o in esercizio ad aziende speciali e consorzi fossero affidati in concessione al soggetto gestore del servizio idrico integrato. Le previsioni citate sono state confermate con le modifiche apportate all'art. 113 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, testo unico enti locali, dall'art. 35 della L. 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), il cui comma 13 dispone: *Gli enti locali, anche in forma associata, possono conferire la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali a società di capitali di cui detengono la maggioranza, che è incedibile. Tali società pongono le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali a disposizione dei gestori incaricati della gestione del servizio o, ove prevista la gestione separata della rete, dei gestori di quest'ultima, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, ove prevista, o dagli enti locali. Alla società suddetta gli enti locali possono anche assegnare, ai sensi della lettera a) del comma 4, la gestione delle reti, nonché il compito di espletare le gare di cui al comma 5.* Si segnalano, infine, le prescrizioni di cui all'art. 143 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, Testo unico in materia ambientale, a mente del quale: *Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Spetta anche all'ente di governo dell'ambito la tutela dei beni di cui al comma 1, ai sensi dell'articolo 823, secondo comma, del codice civile.*

Risulta di tutta evidenza, pertanto, che la dismissione della Società in esame potrebbe avvenire solo di concerto con gli altri trentotto Enti partecipanti e con la suddivisione del patrimonio affidato alla stessa tra di essi, patrimonio che, come già precisato, in accordo con la normativa vigente, non può che rimanere pubblico. E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società in considerazione della strategicità degli obiettivi sopracitati in quanto ritenuta indispensabile al perseguimento di finalità istituzionali. Non sussistono oneri né contribuzioni a carico del bilancio Comunale. Vengono indicati in seguito alcuni prospetti di sintesi dei bilanci societari riferiti al periodo 2015/2019:

CONTO ECONOMICO										
Anno	A) Valore della produzione	A1) Ricavi vendite e prestazioni	B) Costi di produzione	differenza A) - B)	C) Proventi e oneri finanziari	D) Rettifiche valore attività finanziarie	E) Proventi ed oneri straordinari	Risultato prima delle imposte	Imposte	Risultato d'esercizio
2015	84.640,00	--	92.359,00	-7.719,00	2.436,00		14.914,00	9.631,00	--	9.631,00
2016	110.993	--	95.362,00	15.631,00	11.096,00			6.757,00	778,00	5.979,00
2017	171.484,00	--	164.512,00	6.972,00	-658,00			6.314,00	409,00	5.905,00
2018	97.949,00	--	96.138,00	1.811,00	1.506,00			3.317,00	340,00	2.977,00
2019	92.699,00	-	91.569,00	1.130,00	-47,00			1.083,00	25,00	1.058,00

Anno	STATO PATRIMONIALE ATTIVO					STATO PATRIMONIALE PASSIVO					N. AMMIN.	N. DIP.
	A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	B) Immobilizzazioni	C) Attivo circolante	D) Ratei e risconti	A) Patrimonio netto	B) Fondi per rischi ed oneri	C) Trattamento di fine rapporto	D) Debiti	E) Ratei e Risconti			
2015	--	22.267.439,00	5.492.179,00	85	15.776.040,00	--	6.696,00	3.737.971,00	8.283.996,00	1		
2016	--	22.257.771,00	12.797.979,00		15.782.020,00	--	8.358,00	9.454.111,00	9.811.261,00	1		
2017	--	22.248.103,00	11.616.431,00		15.787.925,00	--	10.085,00	8.811.409,00	9.255.115,00	1		
2018	--	22.238.435,00	10.676.421,00		15.790.901,00	--	11.895,00	8.140.316,00	8.971.744,00	1		
2019	-	22.227.764,00	9.549.466,00		15.791.958,00	-	13.715,00	7.497.755,00	8.473.802,00	1		

Denominazione sociale	Tipo di partecipazione	Attività di cui all'art. 4	Requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2*	art. 20 comma 2						
				Lettera a) esercita attività di cui all'art. 4	Lettera b) numero dipendenti superiore a numero amministratori	Lettera c) partecipazioni del Comune in Società con attività analoghe	Lettera d) fatturato medio ultimo triennio < 1 milione euro	Lettera e) risultato negativo per 4/5 esercizi precedenti	Lettera f) necessità contenimento costi di funzionamento	Lettera g) necessità di aggregare con altre società
Tutela ambientale del Sebino S.r.l.	Diretta	Sì	Sì	Sì	No	Sì ⁸	No	No	No	No

⁸ Si vedano le considerazioni esposte in narrativa

4.Sviluppo turistico del Lago d'Iseo S.p.A.

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Via Colombera 2, Iseo (BS)
Data di costituzione	1970
Capitale sociale	1.616.298,00
Quota di partecipazione	0,05%
Organo di amministrazione	Consiglio di amministrazione
Tipo di partecipazione	Diretta

La società è nata con la finalità di valorizzazione turistica del lago d'Iseo in particolare e gestione del complesso turistico denominato Sassabanek di Iseo.

Attualmente la partecipazione del Comune è pari allo 0,05 % del capitale. Non sussistono oneri né contribuzioni a carico del bilancio Comunale.

Nel piano di razionalizzazione del 2018, adottato ex art. 1 comma 612 della L. 190/2014, era stata espressa la volontà di dismettere la quota posseduta nella Società in esame *“stante l'esiguità della stessa e, sempre che vi siano volontà convergenti, l'attuazione di una procedura ad evidenza pubblica di carattere sovra comunale, in un'ottica di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.”* Tuttavia, nella già citata relazione sullo stato di attuazione del piano si era constatato che: *“Ad oggi, nonostante la volontà palesata dal Consiglio comunale, non si è riusciti a dar attuazione alla procedura di alienazione anche in ragione dell'esiguità della quota posseduta e dell'inesistenza di impatto sul bilancio dell'ente. Sono in corso valutazioni a livello sovra comunale al fine di attuare una procedura congiunta una volta concluse le analisi in corso sulle acque che scorrono nel sottosuolo, risultate aventi, ad un primo esame, natura termale. La conferma di ciò è di tutta evidenza che potrebbe incidere in modo significativo sul valore della ancorché esigua partecipazione comunale con ricadute positive anche sull'appetibilità sul mercato. Ragioni di prudenza e di ottimizzazione del pubblico interesse impongono, pertanto, una ulteriore valutazione [...].”*

Con il piano straordinario di razionalizzazione del 2018 era stato deciso di mantenere la partecipazione, in attesa di sviluppi circa la ricerca di acque termali nel sottosuolo, che avrebbero potuto far acquistare una rilevanza maggiore di quella attuale alla partecipazione detenuta dal Comune di Zone nella Società. Non vi sono stati, negli ultimi anni, eventi che possano ritenere mutata la situazione del Comune rispetto a *Sassabanek* e che possano contribuire alla valorizzazione turistica del territorio di Zone.

Si rileva, seppur nel rispetto del disposto dell'art. 20, che la società ha chiuso con una perdita d'esercizio gli anni 2013/2014/2016 e 2018. Non sussiste però a carico del Comune l'obbligo di accantonamento nell'apposito fondo vincolato di cui all'art. 21 del D.lgs. 175/2016 in quanto le perdite sono state interamente ripianate dalla società stessa senza che vi sia stata richiesta di intervento nei confronti degli azionisti.

Nel precedente piano si proponeva la cessione della partecipazione nella Società di Sviluppo Turistico Lago d'iseo in ragione del fatto " *che tale partecipazione si può qualificare come Micropartecipazione ed in considerazione del fatto che per il Comune di Zone non si ritiene più una partecipazione strategica*".

Nello stesso piano si ipotizzava che l'alienazione sarebbe stata effettuata in maniera congiunta con i Comuni limitrofi che avrebbero stabilito di procedervi. Nel piano in esame si faceva presente che " *con nota prot. 20180000013, Cogeme S.p.A. ha manifestato il proprio interesse all'acquisto delle azioni di cui è titolare il Comune di Zone in Sviluppo Turistico Lago d'iseo S.p. A.* " Veniva anche aggiunto che l'attività di alienazione sarebbe stata messa in *stand-bye* in quanto con le elezioni amministrative del 2019 sarebbe stato impossibile conoscere l'Amministrazione guida dell'Ente e ,di conseguenza, quali avrebbero potuto essere le scelte amministrative in merito.

Con il rinnovo degli organi politici successivo alle elezioni, l'Amministrazione Comunale ha confermato la propria volontà di procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute.

Nel corso dell'ultimo anno inoltre altre Amministrazioni Comunali hanno proceduto ad avviare l'alienazione delle proprie partecipazioni in Sviluppo Turistico del Lago d'Iseo seguendo le procedure per l'alienazione indicate nel R.D. del 1924. In ragione del fatto che tali alienazioni sono state attivate presso altri Enti che detengono partecipazioni e della rinnovata volontà dell'Ente di procedere all'alienazione delle proprie partecipazioni presso la società in oggetto si conferma che l'Ente ha avviato le opportune procedure per procedere all'alienazione della propria partecipazione per le ragioni esposte in narrativa. A tal proposito si segnala che l'Ente con nota n. del... Ha comunicato alla Società la volontà di procedere in tal senso, come previsto dall'art. 7 dello Statuto societario.

Vengono indicati in seguito alcuni prospetti di sintesi dei bilanci societari riferiti al periodo 2012/2019. È rispettato, come evidenziato nello schema seguente, quanto prescritto dall'art. 20, comma 2 lettera e).

CONTO ECONOMICO										
SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA	Valore della produzione	A1) Ricavi vendite e prestazioni	B) Costi di produzione	differenza A) - B)	C) Proventi e oneri finanziari	D) Rettifiche valore attività finanziarie	E) Proventi ed oneri straordinari	Risultato prima della imposte	Imposte	Risultato d'esercizio
2012	1.296.848,00	1.226.853,00	1.239.155,00	57.693,00	-35.991,00	0,00	-8.247,00	13.455,00	-11.724,00	1.731,00
2013	1.214.824,00	1.164.868,00	1.295.184,00	-80.360,00	84.307,00	0,00	-7.925,00	-3.979,00	-12.383,00	-16.362,00
2014	1.054.542,00	990.028,00	1.275.097,00	220.555,00	-27.819,00	0,00	-11.097,00	-259.471,00	3.130,00	262.601,00
2015	1.231.433,00	1.142.274,00	1.260.210,00	-28.777,00	-55.108,00	0,00	99.664,00	15.779,00	5.156,00	10.623,00
2016	1.245.577	1.174.484,00	1.284.562,00	-38.985,00	96.963,00	0,00	0,00	-77.900,00	18.525,00	-96.425,00
2017	1.340.232,00	1.269.333,00	1.288.257,00	51.975,00	-14.607,00	0,00	0,00	37.368,00	17.822,00	19.546,00
2018	1.314.082,00	1.201.133,00	1.253.786,00	60.296,00	-58.480,00	0,00	0,00	1.816,00	14.007,00	-12.191,00
2019	1.461.289,00	1.390.537,00	1.368.532,00	92.757,00	-66.178,00	0,00	0,00	26.579,00	7.605,00	18.974,00

SVILUPPO TURISTICO LAGO D'ISEO SPA	STATO PATRIMONIALE ATTIVO				STATO PATRIMONIALE PASSIVO				N. AMMIN.	N. DIP.	
	A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	B) Immobilizzazioni	C) Attivo circolante	D) Ratei e risconti	A) Patrimonio netto	B) Fondi per rischi ed oneri	C) Trattamento di fine rapporto	D) Debiti	E) Ratei e Risconti		
Anno											

2012	0,00	5.207.203,00	1.354.897,00	20.540,00	3.445.983,00	481.450,00	135.881,00	2.483.135,00	36.191,00	1	6
2013	0,00	5.229.425,00	1.340.247,00	16.922,00	3.429.617,00	481.450,00	142.440,00	2.493.940,00	39.147,00	1	6
2014	0,00	5.213.818,00	1.122.702,00	24.124,00	3.167.017,00	481.450,00	69.807,00	2.601.244,00	41.126,00	1	4
2015	0,00	5.321.520,00	1.159.734,00	26.033,00	3.177.641,00	481.450,00	39.694,00	2.769.765,00	38.737,00	1	5
2016	0,00	5.383.977,00	1.086.252,00	21.816,00	3.026.676,00	494.974,00	42.437,00	2.890.396,00	37.562,00	1	7
2017	0,00	5.398.055,00	1.027.497,00	20.876,00	3.054.142,00	487.054,00	45.348,00	2.825.397,00	34.487,00	1	4
2018	0,00	5.564.681,00	998.063,00	28.173,00	3.079.081,00	454.290,00	48.265,00	2.976.334,00	32.947,00	1	4
2019	0,00	5.537.329,00	748.537,00	25.666,00	3.077.617,00	314.729,00	50.264,00	2.842.202,00	26.720,00	1	4

art. 20 comma 2										
Denominazione sociale	Tipo di partecipazione	Attività di cui all'art. 4	Requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2*	Lettera a) esercita attività di cui all'art. 4	Lettera b) numero dipendenti superiore a numero amministratori	Lettera c) partecipazioni del Comune in Società con attività analoghe	Lettera d) fatturato medio ultimo triennio < 1 milione euro	Lettera e) risultato negativo per 4/5 esercizi precedenti	Lettera f) necessità contenimento costi di funzionamento	Lettera g) necessità di aggregare con altre società
Sviluppo turistico Lago d'Iseo S.p.A.	Diretta	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	No	No	No

4. Valutazioni e conclusioni

Tenuto conto delle disposizioni di cui al più volte citato T.U.S.P, Testo Unico delle Società e Partecipazione Pubblica di cui al d.lgs. 19.08.2016, n.175, esaminati i bilanci, i contratti societari e l'attività svolta dalle partecipate, l'attività desunta anche dalle informazioni dei siti internet delle stesse società, Il Comune di Zone ha avviato la procedura di liquidazione della partecipazione detenuta presso la Società Sviluppo Turistico Lago d'Iseo S.p.A. per le ragioni esposte in narrativa.

Personale dipendente

Assetto organizzativo dell'Ente

L'assetto organizzativo del Comune di Zone è stato stabilito con deliberazione di Giunta Comunale n. 68 del 05.12.2014, in ossequio al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione G.C. n. 66/2014. Essa si snoda in due aree, l'area Amministrativo-finanziaria, il Responsabile è il Dott. Baraldi Jacopo che è anche titolare di posizione organizzativa ed è stato nominato con decreto sindacale n. 1/2021 del 04/01/2021 e l'area tecnica, la Responsabile è l'arch. Palestri Elena, anch'essa titolare di posizione organizzativa, nominata con decreto sindacale n. 2/2019 del 29/03/2019.

Di seguito si riporta l'articolazione delle aree, così come desumibile dagli atti sopra citati.

Area Tecnica, composta dai seguenti servizi:

- istruttoria atti dirigenziali e degli organi collegiali riguardanti l'urbanistica, l'edilizia privata, la tutela dell'ambiente, i servizi a rete, il demanio e patrimonio comunale;
- controllo e vigilanza sulle attività di trasformazione del territorio e sulla qualità dell'ambiente, iniziativa ed assistenza nell'esercizio delle medesime funzioni di competenza di altri enti pubblici;
- sportello unico attività produttive, in collaborazione con l'ufficio demografici, per quanto di competenza;
- gestione servizi a rete;
- cura del demanio e patrimonio immobiliare comunale;
- valutazione e stime patrimoniali;
- consulenze tecniche per l'attività comunale;
- controllo tecnico e collaudi prestazioni progettuali riguardanti gli immobili ed impianti comunali;
- programmazione, progettazione e gestione lavori pubblici;
- edilizia residenziale pubblica, convenzionata e non convenzionata;
- alienazione patrimonio immobiliare;
- adempimenti a carico del Comune quale datore di lavoro;
- acquisto beni e servizi e gestione dei relativi contratti per la conservazione e sviluppo del patrimonio immobiliare comunale;
- attività di logistica per il mantenimento dell'organizzazione comunale;
- pulizia, riordino e custodia edifici comunali;
- gestione dell'autoparco comunale;
- funzionamento e sviluppo dell'informatica e telematica nell'attività comunale;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;

- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza.

Area Amministrativo Finanziaria, articolata come segue:

Segreteria e protocollo

- procedimenti di atti dirigenziali o degli organi istituzionali non attribuibili alla competenza di altri servizi;
- rapporti con enti ed istituzioni coinvolti nell'attività generale del Comune;
- organizzazione delle sedute degli organi collegiali;
- controllo formale proposte deliberazioni;
- adempimenti connessi all'esecutività e perfezionamento degli atti degli organi istituzionali;
- assistenza giuridica, consulenza e patrocinii legali;
- custodia del sigillo e del gonfalone comunale;
- archivio comunale;
- protocollo, corrispondenza postale e telefonica;
- corriere comunale;
- pubblicità legale;
- supporto organizzativo alle attività del Segretario Generale;
- tenuta delle raccolte ufficiali dei provvedimenti e contratti comunali;
- procedimenti per la scelta dei contraenti comunali;
- supporto organizzativo al segretario generale per le funzioni di ufficiale rogante ed alle aree di attività per la stipula dei contratti;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- procedimenti di atti dirigenziali e degli organi collegiali riguardanti la salvaguardia e lo sviluppo della persona, la tutela dei minori e delle persone svantaggiate, l'assistenza pubblica;
- segretariato sociale e di assistenza ai nuclei familiari;
- ricoveri in strutture protette di persone in stato di bisogno o svantaggiate;
- procedimenti di atti dirigenziali e degli organi istituzionali concernenti l'istruzione scolastica, la cultura, lo sport ed il tempo libero;
- vigilanza sull'attuazione nel territorio di leggi, regolamenti ed ordinanze;
- procedimenti sanzionatori che non rientrano nelle materie di competenza di un servizio;
- assistenza nell'esercizio della vigilanza sulle attività di competenza degli altri servizi;
- attività di protezione civile e di pronto intervento per la pubblica incolumità;
- controllo e regolazione del traffico stradale;
- interventi straordinari e di necessità concernenti la notificazione di atti e di corriere comunali;
- rappresentanza nel cerimoniale comunale e nelle manifestazioni con la

partecipazione del gonfalone comunale;

- custodia beni ritrovati;
- istruttoria ordinanze contingibili ed urgenti;
- polizia amministrativa;
- atti ed operazioni comunali inerenti le attività economiche private;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza.

Demografici attività inerenti le funzioni statali svolte dal Comune:

- statistica comunale;
- polizia cimiteriale;
- attività connesse relative all'assegnazione delle sepolture, ivi compresa la stipula dei relativi contratti;

- commercio;
- adempimenti connessi alla tutela del patrimonio dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza.

Ragioneria e tributi

• istruttoria atti dirigenziali e degli organi collegiali riguardanti il reperimento e la gestione delle risorse umane e finanziarie che non sono di competenza espressa degli altri servizi;

- adempimenti a carico del Comune quale soggetto attivo, passivo o responsabile d'imposta;
- reclutamento e selezione del personale;
- stipula dei contratti di lavoro;
- gestione dei contratti di lavoro;
- adempimenti a carico del Comune per i trattamenti previdenziali ed assicurativi del personale comunale;

- controllo delle presenze e delle assenze dal lavoro;
- adempimenti connessi alla formazione e qualificazione del personale comunale;
- gestione contabilità comunale;
- custodia dei libri contabili;
- tenuta dell'inventario dei beni comunali;
- riscossioni e pagamenti di debiti e crediti del Comune;
- relazioni con la tesoreria ed il concessionario delle entrate;
- accertamento e riscossione dei tributi comunali;
- reperimento risorse finanziarie;
- gestione del contenzioso sulle entrate finanziarie comunali;
- economato;

- vendita degli oggetti smarriti;
- supporto organizzativo per il controllo di gestione ed il collegio di revisione;
- acquisto beni e servizi e gestione dei relativi contratti per il funzionamento ed il mantenimento dell'organizzazione comunale;
- adempimenti connessi alla tutela del trattamento dei dati personali per quanto di competenza;
- gestione del sito web ed adempimenti relativi alla trasparenza, per quanto di competenza polizia locale;
- procedimenti di atti dirigenziali e degli organi istituzionali riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica, la polizia urbana ed annonaria;
- commercio su aree pubbliche (mercati ed ambulanti in genere);
- controllo del territorio.

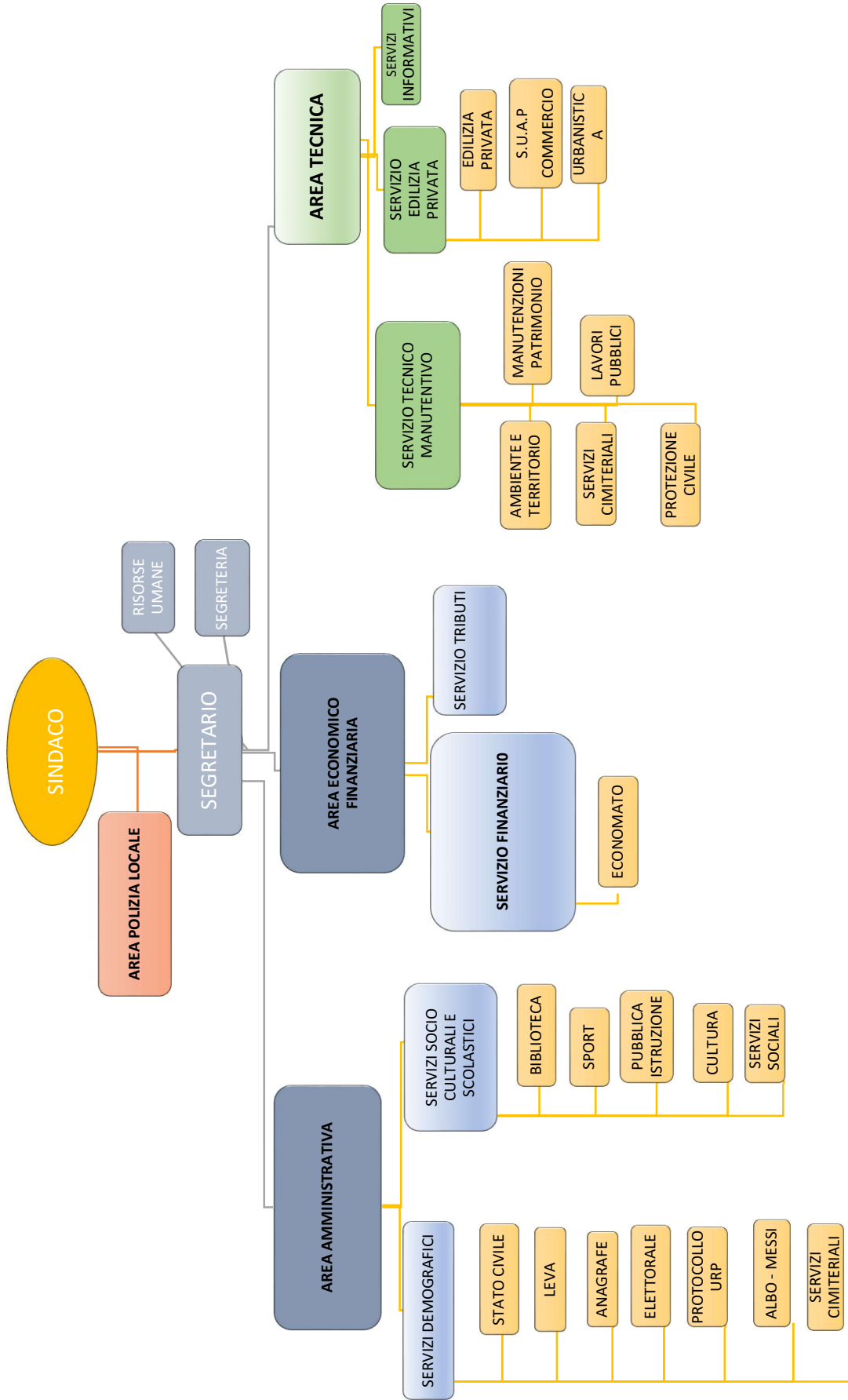
In questa sede è bene ricordare che il personale con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione. Il concetto di dotazione organica, che per anni ha costituito il riferimento per la ricognizione del personale in servizio e per la programmazione dei fabbisogni deve oggi essere abbandonato per effetto della riforma del Pubblico impiego e della Pubblica Amministrazione, avvenuta ad opera della cd. "Legge Madia".

La legge delega 7 agosto 2015 n. 124 , nello specifico all' art. 17 comma 1 lett. q) , ha previsto tra i vari criteri di indirizzo nella riforma del pubblico impiego il " progressivo superamento della dotazione organica come limite alle assunzioni fermi restando i limiti di spesa anche al fine di facilitare i processi di mobilità". Questo principio di delega si è tradotto all'interno del decreto 75/2017 nell'articolo 4, che come gli altri interviene a modificare il testo unico del pubblico impiego d.lgs. 165/2001. Il nuovo testo dell'art. 6 si presenta rinnovato sin dalla rubrica, che oggi è intitolata "Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale". Scompare già dall'inizio il riferimento alle dotazioni organiche: una novità significativa, in qualche modo anche "culturale" rispetto ad un paradigma che ha caratterizzato da sempre l'organizzazione della Pubblica Amministrazione. È opportuno quindi rivedere brevemente i punti fondamentali di questo istituto come delineati fino ad oggi.

La dotazione organica, pur non esistendo una specifica fonte che ne istituisce la vigenza, ha sempre rappresentato il riferimento basilare per definire la quantificazione e la "mappatura" delle risorse umane necessarie per assolvere le funzioni dell'ente, con suddivisione per categoria e profili professionali, ed evidenziando la provvista di posti coperti e di quelli vacanti. La ridefinizione degli uffici e delle dotazione organiche era da svolgersi periodicamente e comunque a scadenza triennale, da parte dell'organo di vertice dell'Amministrazione. Nello specifico degli enti locali, lo stesso d.lgs. 267/2000 all'art. 89 comma 5 citava la dotazione organica quale strumento di espressione della propria autonomia normativa ed organizzativa, "nei soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio": un auspicio piuttosto ottimistico, se si pensa ai numerosi limiti e vincoli che le superiori esigenze di finanza pubblica hanno posto all'attuazione delle politiche del personale negli enti locali. Nella previsione dei posti di organico, così come

nella programmazione delle assunzioni, le amministrazioni hanno dovuto misurarsi con le diverse prescrizioni di contenimento della spesa, primo fra tutti l'art. 1 comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006 che nelle sue varie declinazioni ha imposto da oltre un decennio precisi limitazione alla spesa di personale.

Questi limiti al nuovo reclutamento di personale, insieme alla naturale rigidità di uno strumento che le amministrazioni hanno molto spesso inteso – erroneamente – come una mappatura organizzativa statica e difficilmente adeguabile alla realtà, hanno fatto sì che il divario tra posti previsti per le funzioni da svolgere e posti effettivamente coperti diventasse via via più ampio. La novella all'art. 6 del d.lgs. 165/2001 semplifica con decisione il primo comma. Con l'eliminazione di ogni riferimento alla dotazione organica, viene meno il presupposto per parlare di concetti quali "esuberanti" o "soprannumerarietà" di personale, a questo punto superati. Al posto della dotazione organica, cioè di una quantificazione predeterminata di un numero di posti, subentra il sistema del "Piano annuale dei fabbisogni di personale" introdotto dal comma 2. Il piano deve essere attuato in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance, oltre che con le linee di indirizzo ministeriali relative. Il piano ha una valenza temporale triennale e deve essere comunque aggiornato annualmente, quindi con le stesse tempistiche "a scorrimento" degli altri strumenti di programmazione finanziaria e strategica. La logica di richiamare gli enti ad una ponderazione di medio periodo delle politiche di reclutamento del personale, da rivedere con periodicità annuale, è sicuramente apprezzabile in linea teorica, ma si scontra nella realtà con un quadro normativo a dir poco mutevole (si pensi all'autentico "balletto" di percentuali di riferimento per il turnover del personale dal 2014 a oggi) che difficilmente consente di delineare un disegno organico in questa leva fondamentale per realizzare lo sviluppo e la maggiore qualità nei servizi ai cittadini.



POSIZIONE ECONOMICA DEL PERSONALE

Categoria giuridica	Posizione economica	Profilo professionale	% Orario	Posti coperti		
				N.	Cognome e Nome	Area
C				6		
C1	C3	Agente Polizia Locale	100%	1	Zatti Marco Antonio	Polizia Locale
C1	C5	Istruttore amministrativo	100%	1	Marchetti Marco	Amministrativa
C1	C5	Istruttore amministrativo contabile	100%	1	Sina Anna	Amministrativa Finanziaria
C2	C2	Istruttore amministrativo-contabile	p.t. (66,66%)	1	Almici Manuela	Amministrativa Finanziaria
C1	C1	Istruttore tecnico	p.t. (22,22%)	1	Borghesi Riccardo	Area Tecnica
C1	C1	Istruttore amministrativo	50%	1	Romele Ilenia	Amministrativa Finanziaria
D				2		
D1	D1	Istruttore direttivo-amministrativo	100%	1	Baraldi Jacopo	Amministrativa finanziaria

Programma triennale di fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022/2024 sarà predisposta in base alle previsioni che saranno contenute nel bilancio di previsione finanziario 2022 /2024, oltre che nel rispetto dei limiti posti dalle leggi vigenti.

Propedeutica alla definizione della la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 è la revisione della dotazione organica complessiva dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

A tal fine, sono state valutate le proposte dei Responsabili di Area riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 16 e 17, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

Nell'ambito della revisione della dotazione organica, come sopra definita, è stata effettuata anche la prescritta ricognizione delle eccedenze di personale, dalla quale emerge l'assenza di personale in esubero.



COMUNE DI ZONE

Provincia di Brescia

* * * * *

Cod. Fisc. : 80015590179

Part. IVA : 00841790173

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 68 DEL 28-10-2021

**OGGETTO: Modifica alla programmazione triennale del fabbisogno di personale
2021-2023**

L'anno **Duemilaventuno** addì **Ventotto** del mese di **Ottobre** alle ore **17:30**, nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti
ZATTI MARCO ANTONIO	Sindaco	SI
SALVALAI ANDREA	Vice Sindaco	SI
MARCHETTI ANDREA	Assessore	SI

Presenti: 3 Assenti: 0

Partecipa all'adunanza, in collegamento da remoto, il Segretario Comunale, dott. Fadda Luigi, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il sig. Zatti Marco Antonio, Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- l'art. 89 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 39, comma 1, della L. n. 449/1997 stabilisce che *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482”*;
- l'art. 91, comma 1, del D.lgs. n.267 del 18.08.2000, stabilisce che *“gli Enti Locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e del bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n.68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale”*
- l'art. 1, comma 102, della legge 30.12.2004 n. 311 dispone che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30.03.2001 n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica
- l'art. 3, comma 10-bis, del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, stabilisce che il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

RICHIAMATO il d.lgs. 30.03.2001 n. 165, in particolare:

- l'art. 2 il quale stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 che dispone che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6, come modificato dal d.lgs. 25.05.2017 n. 75, ora rubricato *“Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”* che prevede: 1. *Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.* 2. *Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.* 3. *In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria*

della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.”;

- l'art. 33 come modificato dall'art.16, comma 1, della legge 183/2011, che statuisce: “1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”;
- l'art. 35, comma 4, che dispone che "le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base della programmazione triennale del fabbisogno di personale deliberata ai sensi dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n.449, e successive modificazioni ed integrazioni”;
- l'art. 6, comma 5, come modificato dall' art. 35 del d.lgs. 27.10.2009 n. 150 che prevede, tra l'altro, che il provvedimento di programmazione del fabbisogno di personale è elaborato con il concorso dei competenti dirigenti, che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

CONSIDERATO che con la programmazione si deve poter assicurare sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo la realizzazione degli obiettivi dell'Ente, i fabbisogni, le esigenze organizzative, ponendo altresì le basi per poter fruire di risorse umane adeguate al raggiungimento degli obiettivi medesimi;

VALUTATE le proposte dei Responsabili di servizio riguardanti i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione economico-finanziaria ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del d.lgs. n. 30.03.2001 n. 165, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

DATO quindi atto che, in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel Piano Triennale del Fabbisogno di Personale (PTFP), ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

RILEVATO quindi che, con riferimento a quanto sopra, è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, che così si dettagliano:

- A) Contenimento della spesa di personale;
- B) Lavoro flessibile e incremento orario per incarico esterno ai sensi dell'art. 1 comma 557 L.311/2004;
- C) Modificazioni dell'orario per il personale in servizio assunto a tempo indeterminato;

dando atto che non ricorrono nell'ente condizioni per poter prevedere processi di stabilizzazioni e progressioni verticali in quanto non ne ricorrono le condizioni.

RICHIAMATO il proprio atto deliberativo n. 17 del 08.02.2021 con il quale si è approvato il piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2021-22-23 e si è proceduto alla rimodulazione della dotazione organica come prevista dall'art. 6, comma 3 del d.lgs. 165/2001 e dalle linee di indirizzo sopra richiamate. Richiamato inoltre il proprio atto deliberativo n. 37 del 11.05.2021 con il quale si è approvata la modifica al predetto piano triennale.

Ritenuto di dover procedere alla modifica del piano triennale in conseguenza delle nuove necessità organizzative dell'Ente come meglio motivato e specificato nel prosieguo del presente documento.

A) CONTENIMENTO DELLA SPESA DI PERSONALE

Normativa: Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296:

"Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;

c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.";

PRESO ATTO che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

RICORDATO che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 230.268,83

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCLUSE AI SENSI ART.1 COMMA 557 DELLA L. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 219.874,67	€ 232.801,36	€ 238.130,45	€ 230.268,83

DATO ATTO che con il presente provvedimento si intende modificare la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2021/2023 approvata con atto di giunta comunale n. 17 del 08.02.2021 alla luce delle nuove normative sopra e di seguito richiamate, provvedendo alle seguenti modificazioni del precedente programma (riassunte altresì nel prospetto **allegato 1**):

2021:

- Aumento dell'orario dell'Istruttore Contabile Cat. C1 Rag. Almici Manuela da 18 a 24 ore settimanali (dal 50% al 67%);
- Aumento temporaneo (fino almeno al 31.12.2021) dell'orario prestato presso il Comune di Zone dell'Istruttore Tecnico Cat. C1 Ing. Tonoli Fabio da 4 (11%) a 8 ore settimanali (22%);

2022: ad oggi nessuna assunzione prevista;

2023: ad oggi nessuna assunzione prevista;

CONSIDERATO che rispetto ai limiti imposti dall'art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il costo della suddetta programmazione (allegato 1) garantisce il rispetto dei limiti della spesa mantenendosi al di sotto della media del triennio 2011-2013 come evidenziato nel prospetto allegato 2 al presente atto che rappresenta la nuova dotazione di personale dell'ente (in servizio e da assumere, sia in termini di unità che economici), e lo schema di verifica e di calcolo del contenimento della spesa di personale;

B) LAVORO FLESSIBILE E INCREMENTO ORARIO PER INCARICO ESTERNO AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 557 LEGGE 311/2004

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

L'ufficio Tecnico è composto dalla Responsabile assunta a tempo pieno e indeterminato e da due soggetti, assunti presso altri Enti con contratto a tempo pieno e indeterminato, che svolgono il loro incarico oltre l'orario di lavoro ex art. 1 comma 557 della Legge 311/2004, rispettivamente per 4 e 6 ore a settimana ciascuno. Tuttavia il carico di lavoro che coinvolge l'Ufficio Tecnico è in costante aumento, soprattutto per quanto concerne l'edilizia privata. Per tali ragioni si è deciso di aumentare, in via temporanea (fino almeno al 31.12.2021) da 4 a 8 ore a settimana le ore di lavoro svolte dall'Istruttore Tecnico Ing. Fabio Tonoli per gestire il carico di lavoro che riguarda l'edilizia privata. Inoltre si osserva quanto segue:

- gli adempimenti afferenti l'Area sono innumerevoli, in particolar modo per l'anno in corso, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da CO-V-SarS2, cd. COVID-19, che ha comportato un aggravio dei carichi di lavoro per l'area citata, sia per i finanziamenti ricevuti che per le esigenze di sanificazione e di adeguamento dei locali;
- sono previsti ulteriori incrementi dell'attività per edilizia privata, in considerazione delle pratiche di ristrutturazione che potrebbero essere presentate in numero maggiore rispetto all'ordinario per effetto dell'innalzamento degli incentivi statali, a vario titolo corrisposti;

L'Ing. Tonoli è assunto con contratto a tempo pieno e indeterminato presso il Comune di Castegnato e dal 01.06.2021 ed è stato autorizzato dal Comune di Castegnato a svolgere incarico esterno ex art. 1 co. 557 della Legge 311/2004 (autorizzazione data dal Comune di Castegnato con prot.0010550 del 31.05.2021). L'autorizzazione prevedeva che l'Ing. Tonoli svolgesse il proprio incarico presso il Comune di Zone dal 01.06.2021 al 31.12.2021 per 4 ore settimanali. Nel piano adottato dall'Ente con Delibera di GC n. 17 del 08.02.2021, si prevedeva infatti la possibilità di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del d.lgs, n. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.

Visto il carico di lavoro in costante aumento, per quanto riguarda l'edilizia privata, si è richiesto al Comune di Castegnato la possibilità di aumentare le ore di lavoro dell'Ing. Tonoli presso il Comune di Zone da 4 a 8 ore settimanali (Richiesta presentata dal Comune di Zone con prot. n. 18926 del 30.09.2021). Con nota del 15.10.2021 (prot. Comune di Castegnato 20011 del 15.10.2021) il Comune di Castegnato autorizzava detto dipendente all'incremento delle ore prestate presso il Comune di Zone a partire dal 01.11.2021.

VISTA la delibera della Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per il Piemonte 301/2012, nella quale i magistrati contabili, relativamente all'anzidetto limite di spesa per le assunzioni con contratti di lavoro diversi da quello standard a tempo indeterminato, affermano tra l'altro che: *gli Enti di non ridotte dimensioni in genere sono in grado di disporre di molteplici leve per far fronte alle necessità temporanee d'impiego di personale, per cui non dovrebbe presentarsi la necessità di porre una disciplina di raccordo. Negli Enti che hanno una struttura organizzativa minima, invece, potrebbero determinarsi situazioni per le quali anche la mancanza di un dipendente può incidere sulla possibilità di assicurare le funzioni fondamentali. È necessario comunque che siano poste in essere tutte le possibili misure organizzative atte a compensare la sopravvenuta esigenza, prima di esercitare la facoltà di adattamento della disciplina*

VERIFICATO che non è possibile per il Comune di Zone adottare misure organizzative ulteriori per sostituire un dipendente unico addetto all'ufficio tecnico dato che non vi è all'interno dell'Ente personale in possesso della necessaria qualifica, considerati i molteplici adempimenti normativi e i servizi gestiti che sono gli stessi per gli Enti medi e grandi e per quelli piccoli, e dato atto che ognuno dei dipendenti dell'ente si occupa già di più uffici ed è già sovraccaricato di funzioni;

VISTA inoltre la deliberazione n. 15/SEZAUT/2018/QMIG della Corte dei Conti, Sezione Autonomie, chiarisce che "Ai fini della determinazione del limite di spesa previsto dall'art.9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 e s.m.i., l'ente locale di minori dimensioni che abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali ivi contemplate nel 2009 o nel triennio 2007-2009 per importi modesti, idonei a costituire un ragionevole parametro assunzionale, può, con motivato provvedimento, individuarlo nella spesa strettamente necessaria per far fronte, in via del tutto eccezionale, ad un servizio essenziale per l'ente. Resta fermo il rispetto dei presupposti stabiliti dall'art. 36, commi 2 e ss., del d.lgs. n. 165/2001 e della normativa –anche contrattuale– ivi richiamata, nonché dei vincoli generali previsti dall'ordinamento”;

Il Comune di Zone nel corso del 2009 e nel periodo 2007-2009 ha avuto una spesa per il lavoro flessibile di importo irrisorio idoneo a costituire parametro di riferimento assunzionale. L' aumento d'orario di detta figura consente comunque il rispetto del tetto di spesa generale per il triennio 2011-13 pari ad euro 230.268,63, al riguardo si presume che per il profilo in oggetto la spesa sarà pari a circa € 2.557,58 per il periodo considerato e come risulta dall'allegato 2.

- Per tali ragioni è stato previsto (a partire dal 01.11.2021) l'incremento dell'orario di lavoro svolto da detto dipendente, in via temporanea e fino almeno al 31.12.2021. L'ente, come esposto nel testo, ha necessità di avere tale figura per garantire la continuità della sua attività e per garantire un servizio quanto mai necessario soprattutto nel momento attuale caratterizzato dall'emergenza sanitaria legata al Covid 19. Come chiarito dalla richiamata deliberazione n. 15/SEZ AUT/2018/QMIG la Corte dei Conti consente agli enti locali di minori dimensioni che abbiano sostenuto spese per contratti di lavoro flessibile, nel 2009 o nel triennio 2007-2009 di importi modesti, la possibilità di determinare un limite di spesa congruo a ciò che sia strettamente necessario per far fronte ad un servizio essenziale come nel caso in esame. Per quanto concerne la spesa prevista per tale figura si rimanda all' **allegato 2)**

Per il 2021 l'Ente prevede quindi i seguenti interventi circa il lavoro flessibile:

- Incremento dell'orario (8 ore settimanali), per il dipendente in oggetto per un importo per il 2021 pari a € 2.557,58 (tabella 2). Nella tabella si da conto di un incremento maggiore, pari ad € 6.820,20 poiché si è tenuto un conteggio prudenziale che tiene conto di un aumento d'orario calcolato su base annuale per 8 ore settimanali. Il costo effettivo sostenuto dall'Ente per il periodo 01.06.2021-31.12.2021 è pari ad € 2.557,58 (4 ore periodo 01.06-31.10.2021- 8 ore periodo 1.11.2021-31.12.2021). Come risulta dalla tabella (Allegato 2). tale incremento rientra nel tetto di spesa sostenibile per l'ente e rispetta il tetto 2011-13;

C) MODIFICAZIONI DELL'ORARIO PER IL PERSONALE IN SERVIZIO ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO

- Richiesta aumento da 18 ore settimanali (50%) a 24 ore settimanali (67%) Istruttore Contabile Cat. C1

La dipendente Rag. Manuela Almici (impiegata presso l'Ufficio Ragioneria dell'Ente) ha fatto richiesta di aumento dell'orario di lavoro da 18 a 24 ore settimanali, la richiesta è pervenuta in data 1.02.2021 n. prot. 003912 del 12.05.2021.

Tale richiesta risulta congrua in ragione del carico di lavoro che grava sull'Ufficio Ragioneria che rende necessario un aumento delle ore di servizio della dipendente.

In tal modo verrà garantita la continuità e l'efficienza del Servizio anche in vista delle prossime gravose incombenze che investiranno l'Area Finanziaria, infatti:

- gli adempimenti afferenti l'Area sono innumerevoli, in particolar modo per l'anno in corso, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da CO-V-SarS2, cd. COVID-19, che ha comportato un aggravio dei carichi di lavoro per l'area citata;
- sono previsti ulteriori incrementi dell'attività dell'Ufficio, in considerazione delle imminenti scadenze che coinvolgeranno l'Area finanziaria;

Come risulta dall'Allegato 2, tale incremento è sostenibile per l'ente e rispetta il tetto di spesa 2011/13.

DATO ATTO altresì che il nuovo Piano, come risultante dalle modificazioni proposte, prevede i seguenti interventi:

- Aumento delle ore prestate dall'Impiegata presso l'Area Finanziaria da 18 (50%) a 24 ore (67%) settimanali, per le motivazioni meglio specificate nel testo della Delibera;
- Incremento dell'orario settimanale prestato dal Istruttore Tecnico (Incarico Esterno ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004) da 4 a 8 ore settimanali;

DATO ATTO, altresì, che il presente piano, redatto sulla base delle esigenze attuali, anche derivanti dalle cessazioni già programmate, potrà essere rivisto in considerazione di mutamento della situazione di fatto o di eventuali nuove valutazioni organizzative;

RITENUTO di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del d.lgs. n. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale;

RITENUTO, altresì, di dare mandato agli uffici affinché provvedano tempestivamente ad attivare le procedure necessarie per gli interventi programmati;

DATO ATTO che:

- questo ente è in regola con gli obblighi in materia di reclutamento del personale previsti dalla legge n. 68/1999 e che, pertanto, nel piano occupazionale 2021-2023 *non si prevede* di ricorrere a questa forma di reclutamento;
- questo ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;
- questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario come risulta dall'apposita tabella allegata al medesimo;
- il piano occupazionale 2021-2023 è coerente con il principio costituzionale della concorsualità;
- l'andamento della spesa di personale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;

ACQUISITO il parere positivo reso dal Revisore dei Conti in riferimento alla presente modifica al Piano Triennale del Personale in data 28.10.2021 prot. 0004113;

VERIFICATI inoltre i presupposti necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale e che, in particolare, l'Ente:

- sta rideterminando la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra descritto;
- rispetta il succitato vincolo del contenimento della spesa di personale, rispetto alla media del triennio 2011-2013;
- ha attivato la piattaforma per la certificazione dei crediti vantati da privati;
- ha approvato il bilancio di previsione 2021/2023 con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 10.02.2021;
- ha rispettato il Pareggio di bilancio nell'anno 2020;
- ha approvato il Piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (art. 48, comma 1, D.lgs. n. 198/2006) con deliberazione G.C 45 del 25 giugno 2020;

VISTI i pareri favorevoli sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267, dal Responsabile dell'area Amministrativo-Finanziaria;

RILEVATA la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000, e dato atto che l'ente può modificare, in qualsiasi momento, la programmazione triennale del fabbisogno di personale approvata, qualora dovessero verificarsi nuove e diverse esigenze tali da determinare mutamenti rispetto al triennio di riferimento, sia in termini di esigenze assunzionali sia in riferimento ad eventuali intervenute modifiche normative;

RAVVISATA la necessità di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, al fine di avviare tempestivamente le procedure previste nella presente modifica al Piano;

VISTI E RICHIAMATI:

- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;
- il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;
- lo Statuto comunale;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

RITENUTO di provvedere in merito;

Con voti favorevoli unanimi,

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia e ai sensi dell'articolo 91, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000, la presente modifica al precedente **piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2021-2023**;
2. di approvare, la tabella riassuntiva degli interventi di modifica previsti (**allegato 1**);
3. di approvare, il documento di riepilogo riferito al periodo 2021 che da conto della sostenibilità della spesa per i relativi interventi oggetto della presente modifica al Piano Triennale (**allegato 2**);
4. di prevedere quindi le seguenti nuove modificazioni al Piano Triennale precedente che riguardano l'organizzazione dell'Ente ma che non costituiscono nuove assunzioni per il Comune di Zone:
 - aumento dell'orario dell'Istruttore Contabile Cat C1 da 18 a 24 ore settimanali;
 - aumento temporaneo dell'orario dell'istruttore Tecnico Cat. (incarico esterno ai sensi dell'art. 1 comma 557 L. 311/2004) C1 da 4 a 8 ore settimanali;

5. di dare atto che:
 - il piano triennale dei fabbisogni di personale è coerente con il principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
 - l'andamento della spesa di personale conseguente all'attuazione del piano occupazionale è in linea con quanto previsto dall'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006 e dall'art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90 e dal D.M. 17 marzo 2020;
6. di dare atto infine che a seguito della ricognizione disposta in attuazione dell'art. 33, comma 1, d.Lgs. n. 165/2001 non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
7. di trasmettere, ai sensi dell'art. 6-ter, c. 5, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale 2021 – 2023 al Dipartimento della Funzione pubblica, entro trenta (30) giorni dalla sua adozione, tenendo presente che fino all'avvenuta trasmissione è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni previste dal piano.
8. di demandare al Segretario comunale l'adozione dei provvedimenti necessari alla attuazione di quanto stabilito nel presente provvedimento, nonché eventuali assunzioni a tempo determinato per sostituzione personale assente e/o per esigenze straordinarie;
9. di informare dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. rappresentative;
10. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990, come modificata dalla Legge n.15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al d.lgs. n. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia - nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on-line;
11. di dichiarare, con separata unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile, data l'urgenza di provvedere all'avvio delle procedure previste per la copertura dei posti individuati.

Letto, confermato e sottoscritto,

IL SINDACO
Marco Antonio Zatti *

IL SEGRETARIO COMUNALE
Luigi Fadda *

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(articolo 134 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, numero 267 e s.m.i.)

Si certifica che la su estesa deliberazione diverrà esecutiva decorso il decimo giorno dalla compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio.

* * * *

ATTESTAZIONE D'IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si attesta che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti (articolo 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE
Luigi Fadda *

* Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate.

COMUNE DI ZONE
PROVINCIA DI BRECIA

REVISORE UNICO

VERBALE N. 01 DEL 28/10/2021

Oggetto: PARERE SULLA PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA AVENTE AD OGGETTO LA MODIFICA DEL PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE 2021/2023

Il sottoscritto, Dott. Stefano Codari, Dottore Commercialista con Studio in Saronno (VA), Via San Giuseppe n. 95, Revisore dei Conti del Comune di Zone, nominato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 14/09/2021, a seguito di proposta ricevuta a mezzo PEC in data 26/08/2021

- vista la proposta di deliberazione di Giunta Comunale di cui all'oggetto;
- esaminato il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000, dal Responsabile dell'area Amministrativo - Finanziaria;
- lette le motivazioni contenute nella bozza di deliberazione;
- considerato che in relazione a quanto stabilito dell'art. 33, comma 1, del D. Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 16 dalla Legge n. 183/2011, è stata effettuata la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, e non sono emerse situazioni di soprannumero o eccedenze di personale;
- verificato il rispetto dei limiti imposti dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della Legge 296/2006.

Tutto ciò premesso

ESPRIME

per quanto di propria competenza, parere favorevole all'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto. Raccomanda altresì, che nel corso dell'attuazione del piano occupazionale venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese di personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.

Saronno, lì 28/10/2021

Il Revisore dei Conti



Dott. Stefano Codari

Stefano Codari

Contenimento delle spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2022/2024 dovrà tener della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dalla normativa vigente in materia.

CONTENIMENTO SPESA PERSONALE - COMUNI SOGGETTI AL C.D. PAREGGIO DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA DETERMINAZIONE DEL TETTO DI SPESA			Stanzamenti 2022 (previsione)	Stanzamenti 2023 (previsione)	Stanzamenti 2024 (previsione)
1	Totale Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente	+	241.500,00	236.500,00	236.500,00
	<i>Retribuzioni lorde (trattamento fisso e accessorio) corrisposte al personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato</i>		196.500,00	191.500,00	191.500,00
	<i>Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori</i>		45.000,00	45.000,00	45.000,00
	<i>Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto (se contabilizzati nel macroaggregato 101) e spese per equo indennizzo</i>				
	<i>Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto</i>				
	<i>Spese per incarichi ex. artt. 90 e 110, commi 1 e 2 del TUEL</i>				
	<i>Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro</i>				
	<i>Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i consorzi, le comunità montane e le unioni di comuni)</i>				
	<i>Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati nel macroaggregato 101)</i>				
	<i>Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso</i>				
	Altre spese contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)				
2	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.Lgs. 276/2003, titocinio (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+			
3	Spese riferite agli stage scolastici svolti dagli alunni delle scuole presso gli uffici del Comune, laddove si sia tradotta sostanzialmente nell'utilizzazione di attività lavorativa a supporto del personale dipendente (se contabilizzate in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 103)	+			
4	Rimborsi pagati per personale comandato da altre amministrazioni (se contabilizzati in un macroaggregato diverso dall'101, come ad es. nel macroaggregato 104)	+			
5	Altre spese contabilizzate in macroaggregati diversi dall'101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, buoni pasto, ecc.)	+			
6	Irap	+	16.400,00	16.500,00	16.500,00
7	F.P.V. entrata	+	8.000,00		
TOTALE PARZIALE (COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI)			265.900,00	253.000,00	253.000,00
7	Spese per il personale trasferito a società partecipate qualora sia previsto l'obbligo di retrocessione in caso di scioglimento o messa in liquidazione della società	+			
8	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali rimborsate dallo Stato, spese per censimento ISTAT, se contabilizzate a "partite di giro", ecc.)	+			
TOTALE SPESA DI PERSONALE			265.900,00	253.000,00	253.000,00

CONTENIMENTO SPESA PERSONALE - COMUNI SOGGETTI AL C.D. PAREGGIO DI BILANCIO 2022 - 2023 - 2024

COMPONENTI ESCLUSE		Stanzamenti 2022 (previsione)	Stanzamenti 2023 (previsione)	Stanzamenti 2024 (previsione)
9	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali (compresi aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata)	-		
10	Costo personale comandato ad altre amministrazioni (e da queste rimborsato)	-		
11	Spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)	-		
12	Spese per formazione del personale	-	1.000,00	1.000,00
13	Rimborsi per missioni	-		
14	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-		
15	Spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato per attività elettorale	-		
16	Spese di personale per l'esecuzione delle operazioni censuarie degli enti individuati nel Piano generale di censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7)	-		
17	Spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-		
18	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale (Circolare Ministero dell'Interno n. FL 05/2007 dell' 8 marzo 2007)	-		
19	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge n. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-		
20	Spese per incentivi al personale per progettazione opere pubbliche, ICI, condoni,	-		
21	Diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale	-	2.000,00	2.000,00
22	Rimborso danni al dipendente per comportamento illegittimo del Comune	-		
23	Per gli enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche	-	3.900,00	3.900,00
24	Spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della legge n. 190 del 23/12/2014 e dell'art. 5 del D.L. n. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella L. n. 125/2015	-		
25	Spese personale neoassunto D.M. 17 marzo 2020	-	59.728,54	59.728,54
TOTALE COMPONENTI ESCLUSE			66.628,54	66.628,54
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA			199.271,46	186.371,46
SPESE CORRENTI			1.154.311,72	1.103.576,28
RAPPORTO SPESA PERSONALE/SPESA CORRENTE (%)			17,26%	16,89%
MEDIA TRIENNIO 2011-2013 (IN TERMINI ASSOLUTI)			230.268,83	230.268,83
<i>DIFFERENZA</i>			<i>30.997,37</i>	<i>43.897,37</i>

Patrimonio dell'ente

Conto del patrimonio finanziario

Voci principali

Attivo 2021

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9 Altre	41.151,36	68.925,48
Totale immobilizzazioni immateriali	41.151,36	68.925,48
II 1 Beni demaniali	4.311.542,20	4.341.270,93
1.1 Terreni	0,00	0,00
1.2 Fabbricati	0,00	0,00
1.3 Infrastrutture	4.311.542,20	4.341.270,93
1.9 Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	8.191.153,20	8.016.825,16
2.1 Terreni	1.104.351,05	1.104.351,05
2.2 Fabbricati	6.980.972,56	6.883.161,74
2.3 Impianti e macchinari	70.653,13	11.795,36
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00
2.5 Mezzi di trasporto	0,00	6.514,82

COMUNE DI ZONE

2.6 Macchine per ufficio e hardware	32.635,78	11.002,19
2.7 Mobili e arredi	2.540,68	0,00
2.8 Infrastrutture	0,00	0,00
2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	12.502.695,40	12.358.096,09
1 Partecipazioni in	0,00	0,00
a - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese partecipate	0,00	0,00
c - altri soggetti	0,00	0,00
2 Crediti verso	0,00	0,00
a - altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - altri soggetti	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	12.543.846,76	12.427.021,57
I Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
1 Crediti di natura tributaria	32.314,96	49.697,26
a - crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b - altri crediti da tributi	24.734,20	41.089,48
c - crediti da Fondi perequativi	7.580,76	8.607,78
2 Crediti per trasferimenti e contributi	32.825,17	29.701,23
a - verso amministrazioni pubbliche	32.825,17	29.701,23
b - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - verso altri soggetti	0,00	0,00

COMUNE DI ZONE

3 Verso clienti ed utenti	69.713,81	98.330,30
4 Altri Crediti	44.367,71	126.766,38
a - verso l'erario	24.001,00	24.002,00
b - per attività svolta per c/terzi	1.083,78	193,72
c - altri	19.282,93	102.570,66
Totale crediti	179.221,65	304.495,17
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
1 Conto di tesoreria	987.228,03	858.357,83
a - istituto tesoriere	987.228,03	858.357,83
b - presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	987.228,03	858.357,83
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.166.449,68	1.162.853,00
1 Ratei attivi	0,00	0,00
2 Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.710.296,44	13.589.874,57

Passivo 2021

	Consistenza iniziale	Consistenza finale
I Fondo di dotazione	2.051.487,56	2.051.487,56
II Riserve	4.299.171,32	4.385.506,56
b - da capitale	48.928,09	0,00
c - da permessi di costruire	33.991,45	44.235,63
d - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	4.216.251,78	4.341.270,93
e - altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f - altre riserve disponibili	0,00	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	52.530,59	11.650,70
IV Risultati economici di esercizi precedenti	33.804,65	0,00
V Riserve negative per i beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	6.436.994,12	6.448.644,82
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2 Per imposte	0,00	0,00
3 Altri	15.416,10	18.916,10
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	15.416,10	18.916,10
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
1 Debiti da finanziamento	339.468,42	287.990,67
a - prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b - v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - verso banche e tesoriere	339.468,42	287.990,67
d - verso altri finanziatori	0,00	0,00
2 Debiti verso fornitori	155.057,74	133.699,88
3 Acconti	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	49.645,86	73.275,00
a - enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b - altre amministrazioni pubbliche	48.592,86	64.197,01

COMUNE DI ZONE

c - imprese controllate	0,00	0,00
d - imprese partecipate	0,00	0,00
e - altri soggetti	1.053,00	9.077,99
5 Altri debiti	118.432,81	205.783,57
a - tributari	16.854,22	9.198,18
b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	5.355,93	4.138,69
c - per attività svolta per c/terzi (2)	53.134,68	75.881,61
d - altri	43.087,98	116.565,09
TOTALE DEBITI (D)	662.604,83	700.749,12
I Ratei passivi	0,00	0,00
II Risconti passivi	6.595.281,39	6.421.564,53
1 Contributi agli investimenti	6.595.281,39	6.421.564,53
a - da altre amministrazioni pubbliche	6.527.367,19	6.310.413,13
b - da altri soggetti	67.914,20	111.151,40
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.595.281,39	6.421.564,53
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	13.710.296,44	13.589.874,57
1) Impegni su esercizi futuri	57.712,03	8.000,00
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	57.712,03	8.000,00

Conto del patrimonio ultimo rendiconto dell'ente

Inventario dei beni immobili

La gestione patrimoniale di un ente locale deve essere intesa come l'insieme di tutte le attività e le operazioni inerenti la conservazione, l'utilizzazione e la trasformazione dei beni compresi nel patrimonio dell'ente. Le categorie dei beni immobiliari, sebbene questi ultimi abbiamo la medesima finalità di dover essere utilizzati per fini di pubblico interesse, hanno in realtà un regime giuridico diverso. I beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; i beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) che, sono destinati ad un pubblico servizio, e, pertanto, assoggettati anch'essi alla disciplina pubblicistica; ed, infine, i beni patrimoniali disponibili, soggetti al regime giuridico proprio dei beni di diritto privato, dal momento che realizzano l'interesse pubblico solo in modo indiretto, solitamente mediante i redditi che se ne ricavano. Tale regime si estende anche alle pertinenze (art. 817 c.c., cose destinate a servizio o ornamento della cosa principale, cui si estendono gli effetti di atti e rapporti della cosa principale, salvo sia diversamente disposto, art. 818 c.c.).

L'analisi e la conoscenza del patrimonio si fondano su elementi quali/quantitativi che l'ente deve raccogliere sia per sopperire ad esigenze finanziarie che in ordine ad una puntuale ricognizione del patrimonio (vedi art. 58 DL n. 112/2008). De facto l'elaborazione di un censimento accurato comporta la prima fase di valorizzazione degli asset e pertanto la loro catalogazione a valori correnti di mercato (art. 2, comma 222 Legge n. 191/2009).

Il primo step è quello di distinguere la categoria di appartenenza del bene in funzione della sua strumentalità ed utilizzazione, della sua natura e consistenza. Va infatti ricordato che la demarcazione tra bene disponibile ed indisponibile dipende da elementi di valutazione che solo l'Ente può effettuare in base all'uso corrente od ad un ipotizzabile diverso utilizzo o destinazione. Questa analisi è possibile se si dispone di tutte le informazioni di carattere:

1. giuridico;
2. tecnico;
3. amministrativo/gestionale.

Le informazioni giuridiche comprendono il titolo di proprietà o in carenza la nota di trascrizione che qualifica l'ente quale proprietario. Il titolo o altri documenti devono, ove presenti, indicare i vincoli e le loro tipologie con particolare riferimento ai vincoli e loro caratteristiche di cui al TU dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. N. 42/2004).

In questo modo si avvia la predisposizione del fascicolo immobile, contenente:

informazioni tecniche, ovvero:

- Descrizione dell'immobile, della zona di riferimento, fotografie;
- copia della licenza di costruzione/concessione edilizia il titolo in base al quale l'immobile è stato costruito;

- planimetrie in scala relative allo stato di fatto dell'immobile (possibilmente in autocad);
- superfici: calcolo della superficie lorda, tutto incluso dai muri esterni; calcolo della superficie commerciale incluso dai muri esterni, esclusi scale, ascensori, cavedi, locali tecnici; superficie locabile, calcolata attribuendo alle altre superfici (archivi, mensa, soppalchi, etc.) un coefficiente percentuale della destinazione di massimo valore;
- situazione catastale aggiornata ad oggi con lo stato di fatto dell'immobile.

Informazioni amministrative/gestionali, ovvero:

- destinazione attuale dell'immobile;
- utilizzo attuale dell'immobile piano per piano ed unità per unità;
- certificato di destinazione urbanistica;
 - stralcio dello strumento urbanistico vigente con evidenza delle destinazioni funzionali ammissibili nella zona di riferimento;
- eventuali servitù attive e passive esistenti;
- presenza di iscrizioni ipotecarie sul bene;
 - contratti di locazione attivi e/o passivi e/o altri eventuali rapporti contrattuali per l'utilizzo del bene (es. concessioni; comodato gratuito, etc.);
- occupazioni senza titolo;
- stato manutentivo.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito degli indirizzi generali dell'Amministrazione si possono individuare le seguenti linee di indirizzo:

- Regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- Eventuale alienazione di immobili comunali;
 - Innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali;
 - Valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche.

<i>Descrizione</i>	<i>Numero</i>
1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	1
1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali	22
1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali	2
1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo	5
1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale	18
1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico	2
1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi	2
1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche	1
1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale	5
1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli	21
1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.	3
1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico	2
1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti	1
Totale	85

1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.

Identificativo Catasto

Descrizione

Indirizzo

INCARICHI PROFESSIONALI

1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	STRADE, DEMANIO E RETI TECNOLOGICHE	
	PIAZZA PIRAMIDI – VIA PIRAMIDI	VIA PIRAMIDI
	PIAZZA - P.ZA ALMICI VESCOVO G.	P.ZA ALMICI VESCOVO G.
	PARCHEGGIO CISLANO DI VIA COLLE	VIA COLLE
	PARCHEGGIO DI C.SO EUROPA	C.SO EUROPA
	PARCHEGGIO DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	PARCHEGGIO DI VIA ALMICI F.	VIA ALMICI F.
	PARCHEGGIO DI VIA ALMICI G.	VIA ALMICI G.
	PARCHEGGIO DI VIA CICLAMINO	VIA CICLAMINO
	PARCHEGGIO DI VIA LODEN	VIA LODEN
	PARCHEGGIO DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	PARCHEGGIO DI VIA NAVETTA	VIA NAVETTA
	PARCHEGGIO DI VIA NEMBRE	VIA NEMBRE
	PARCHEGGIO DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	PARCHEGGIODI VIA PRADEI	VIA PRADEI
	PARCHEGGIO DI VIA RUCCA	VIA RUCCA
	PARCHEGGIO DI VIA SEBINO	VIA SEBINO
	PARCHEGGIO DI VIA SINA A.	VIA SINA A.
	PARCHEGGIO DI VIA S.P. 32	VIA S.P. 32
	PARCHEGGIO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIA CHIGAZZOLO VIA CHIGAZZOLO	
	PARCHEGGIO PUBBLICO DI VIA VAL DI GASSO	VIA VAL DI GASSO

1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0008_03345_0000	CABINA ENEL	
M188_F_NCT_0009_03319_0000	CABINA ENEL	
	SPAZIO MERCATO SETTIMANALE	VIA ALDO MORO

1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0003_00128_0010	APPARTAMENTO	
	AUTORIMESSE INTERRATE DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	CASCINA CASSOLA	
M188_T_NCT_0001_00657_0000	CASCINA VIZZIGA	
M188_T_NCT_0001_01870_0000	CASCINA ZOPPOLO DI SOTTO	
M188_T_NCT_0001_01872_0000	CASCINA ZOPPOLO DI SOTTO	

1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0011_03789_0000	DEPOSITO - FG.11 MAP. 3789	
M188_F_NCT_0011_03790_0000	DEPOSITO - FG.11 MAP. 3790	
	STALLA CON FIENILE DI ZOPPOLO DI SOTTO	
	FARMACIA DI VIA ZATTI G.	VIA ZATTI G.
	MALGA AGOLO	
	MALGA AGUINA	
	MALGA GUGLIELMO DI SOPRA	
	MALGA GUGLIELMO DI SOTTO	
	MALGA PALMARUSSO DI SOPRA	
	MALGA PALMARUSSO DI SOTTO	
M188_F_NCT_0014_04008_0002	CHIOSCO RISERVA PIRAMIDI	
M188_F_NCT_0003_00128_0009	UFFICIO POSTALE	MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0003_00128_0008	BANCA	MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0009_03979_0001	CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0009_03979_0002	CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0003_03965_0013	GARAGE PROTEZIONE CIVILE	
	LOCALI ACLI	VIA MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0014_04008_0001	PUNTO INFORMATIVO RISERVA PIRAMIDI	
M188_F_NCT_0008_04018_0000	SERRA	
M188_F_NCT_0008_04019_0000	SERRA	

1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	SCUOLA PER L'INFANZIA	VIA VALURBES
M188_F_NCT_0003_00128_0006	SCUOLA PRIMARIA	VIA MONTE GUGLIELMO

1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	PALESTRA DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
M188_F_NCT_0009_03967_0000	CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	

1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	BIBLIOTECA DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO

1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
M188_F_NCT_0003_00128_0005	MUNICIPIO	VIA MONTE GUGLIELMO
M188_F_NCT_0003_00128_0007	MUNICIPIO	VIA MONTE GUGLIELMO
	SALA CIVICA / SALA CONGRESSI	VIA MONTE GUGLIELMO
	MAGAZZINO SERRA	
	MAGAZZINO SOTTO CENTRO POLIFUNZIONALE	
M188_F_NCT_0003_03965_0014	MAGAZZINO SOTTO MUNICIPIO	

1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	PARCO GIOCHI DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	PARCO GROTELE	VIA GROTELE
	RISERVA NATURALE LE PIRAMIDI	VIA PIRAMIDI
	AIUOLA DI C.SO EUROPA	C.SO EUROPA
	AIUOLA DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	AIUOLA DI VIA MONTE GUGLIELMO	VIA MONTE GUGLIELMO
	AIUOLA DI VIA NAVETTA	VIA NAVETTA
	AIUOLA DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	AIUOLA DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	AIUOLE ESTERNE AL CIMITERO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	VERDE ATTREZZATO DI VIA PANORAMICA	VIA PANORAMICA
	VERDE ATTREZZATO DI VIA SEBINO	VIA SEBINO
	VERDE ATTREZZATO DI VIA STRADA CAMADONE	VIA STRADA CAMADONE
	VERDE ATTREZZATO DI VIA TRENTA PASSI	VIA TRENTA PASSI
	VERDE ATTREZZATO DI VIA VALURBES	VIA VALURBES
	VERDE ATTREZZATO LOC. NEMBRE	LOC. NEMBRE
	VERDE ATTREZZATO P.ZA ALMICI VESCOVO G.	P.ZA ALMICI VESCOVO G.
	VERDE DI ARREDO DI VIA LODEN	VIA LODEN
	VERDE DI ARREDO DI VIA TRENTA PASSI	VIA TRENTA PASSI
	VERDE DI VIA ALDO MORO	VIA ALDO MORO
	VERDE DI VIA S.P. 32	VIA S.P. 32

1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	TERRENI DISPONIBILI	
M188_T_NCT_0001_00153_0000	TERRENO - FG. 1 MAP. 153	
M188_T_NCT_0001_03757_0000	TERRENO - FG. 1 MAP. 3757	

1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CIMITERO	VIA VALURBES
	MONUMENTO AL REDENTORE MONTE GUGLIELMO	

1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CAVA CALARUSSO	

Sintesi dei Fabbricati per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie	Consistenza
<i>Proprietà</i>	27	29.256,029	2.724,00	7.144,50
<i>Proprietà per l'area</i>	12	173,53	255,00	224,00
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	1	10,54	40,00	30,00
TOTALE	40	29.439,00	3.019,00	7.398,00

Sintesi dei Terreni per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie
<i>Cousufruttuario per</i>	5	5,88	2.637,00
<i>Proprietà</i>	539	18.977,518	20.988.190,00
<i>Proprietà per l'area</i>	2	0,65	283,00
<i>Titolo non codificato</i>	5	8,67	6.095,00
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	88	274,55	247.761,00
<i>Diritto non definito</i>	1	3,54	527,00
TOTALE	640	19.267,00	21.245.493,00

Fonte: Inventario dei beni immobili comunali e Catasto - Agenzia del Territorio - <http://sister.agenziaentrate.gov.it/>

Risorse del Territorio

Associazioni

Le associazioni rappresentano di fatto un valore aggiunto nella realtà locale in cui operano, anche in considerazione dei numerosi e diversi settori che le vedono impegnate, consentendo loro di fornire un importantissimo aiuto alle Amministrazioni Comunali nel far fronte ai molteplici e variegati bisogni della collettività amministrata, diventando di fatto *“risorse del e per il territorio”*.

Nel particolare contesto di grave crisi economica quale quella che stiamo attraversando, è innegabile la fondamentale importanza del ruolo svolto dalle associazioni presenti a livello locale, considerato altresì, in generale, il livello di professionalità raggiunto. Pertanto, in questi ultimi anni è emerso con sempre maggior evidenza il valore del contributo fornito dalle **associazioni di volontariato**, sempre più spesso impegnate a sopperire ad esigenze sociali e sanitarie espresse dalle fasce sociali più deboli, come anziani, malati o bambini, integrandosi o sostituendosi all'intervento pubblico qualora quest'ultimo non sia in grado di dare una risposta adeguata. Come detto, questo supporto ha assunto e assume un peso specifico ancora maggiore in una fase di crisi economica così acuta.

Vi sono poi le **associazioni culturali**, che possono svolgere la loro attività in molteplici campi, dal teatro al collezionismo, alla poesia. Nella maggior parte dei casi si tratta di attività formative ed educative, ma spesso gli associati si ritrovano esclusivamente per il piacere di condividere la passione che li accomuna, per esempio il cinema.

Le **associazioni sportive** possono occuparsi di una sola o di più discipline e possono quindi essere affiliate ad una o a più federazioni sportive e/o ad un ente di promozione sportiva.

Lo scopo statutario delle **associazioni ricreative** è quello occuparsi dei momenti di svago degli associati, per i quali l'associazione diventa un vero e proprio luogo di ritrovo.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali associazioni attive nel nostro territorio comunale.

- 1 - A.S.D. MOUNTAIN PASS ZONE
- 2 - A.S.D. ZONE RACING TEAM
- 3 - ASSOCIAZIONE PENSIONATI E ANZIANI DI ZONE
- 4 - ASSOCIAZIONE PROMOZIONE TURISTICA ZONE (A.PRO.TUR.)
- 5 - BIBLIOTECA COMUNALE DI ZONE
- 6 - GRUPPO ALPINI ZONE
- 7 - MEBEL ASSOCIAZIONE CULTURALE
- 8 - ORATORIO PARROCCHIALE DI ZONE
- 9 - SEZIONE CACCIATORI DI ZONE

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai

responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	PARTECIPAZIONE Rafforzare la relazione con il paese		Cittadini Associazioni	2022/2024	Incremento del numero dei cittadini, delle associazioni, delle imprese che partecipano agli eventi, alle iniziative, alle attività dell'amministrazione Informazioni sul territorio, sui suoi soggetti e sulle sue dinamiche maggiormente disponibili ed accessibili in minor tempo
UFFICI A SERVIZIO	VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE Aumentare le risorse economiche a disposizione della comunità		Settori dell'Ente Contribuenti	2022/2024	Razionalizzazione della spesa corrente Riduzione dei costi generali Riduzione dell'avanzo di amministrazione dell'anno finanziario di competenza Mantenimento delle stesse aliquote relative alla pressione fiscale sui contribuenti per aumento delle entrate da evasione Opere, progetti o servizi realizzati mediante forme diverse di finanziamento
	FUNZIONAMENTO DELL'ENTE Migliorare il funzionamento della "macchina comunale"		Organizzazione Cittadini Associazioni di categoria	2022/2024	Incremento della performance della struttura organizzativa comunale in termini di efficacia, efficienza e capacità di soddisfazione dei cittadini e dei soggetti del territorio Incremento della tipologia di atti gestiti digitalmente Incremento della soddisfazione dei cittadini
	TECNOLOGIE PER L'INNOVAZIONE Migliorare gli strumenti per l'efficienza e la trasparenza		Organizzazione Cittadini	2022/2024	Aumento e diversificazione dei canali e delle tecnologie per la diffusione delle informazioni che riguardano i servizi dell'ente e la vita del Comune Incremento del numero processi interni ed esterni informatizzati Incremento dei servizi on line Incremento delle relazioni di contatto digitale con i cittadini Rilascio di un sistema informativo di gestione del Ciclo di bugeting

	<p>LEGALITA' & TRASPARENZA - Garantire la legalità e la trasparenza delle informazioni</p>		<p>Organi istituzionali Cittadini Organizzazione</p>	<p>2022/2024</p>	<p>Incremento della diffusione delle informazioni mediante il raggiungimento di un numero maggiore di cittadini anche appartenenti a target diversi Rispetto delle azioni contenute nel Piano di Prevenzione della Corruzione</p>
TERRA SANA	<p>CURA DEL PAESE Migliorare la qualità del patrimonio pubblico</p>		<p>Cittadini</p>	<p>2022/2024</p>	<p>Procedure e programmazione per la manutenzione ordinaria del patrimonio Edifici del patrimonio comunale rispondenti a standard qualitativi Incremento della fruizione degli edifici e dei luoghi del patrimoni</p>
	<p>AMBIENTE Garantire un ambiente sano, funzionale e sostenibile</p>		<p>Uffici dell'Ente</p>	<p>2022/2024</p>	<p>Incremento degli edifici pubblici con riqualificazione energetica</p>
	<p>GESTIONE DEL TERRITORIO Rigenerare l'assetto urbano del territorio</p>		<p>Cittadini Professionisti</p>	<p>2022/2024</p>	<p>Potenziamento di un front office che fornisca ai cittadini/professionisti risposte nei tempi previsti dalle normative Incremento della tipologia di atti gestiti digitalmente</p>
SVILUPPO ECONOMICO	<p>INFRASTRUTTURE Potenziare la dotazione infrastrutturale</p>		<p>Cittadini Imprese</p>	<p>2022/2024</p>	<p>Rispetto del cronoprogramma per la realizzazione di nuove opere in funzione della sostenibilità economica</p>

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	SICUREZZA Aumentare la sicurezza urbana		Cittadini	2022/2024	<p>Incremento della sicurezza delle strade, dei luoghi pubblici, nei quartieri</p> <p>Procedure che garantiscono la sicurezza ordinaria e straordinaria nel paese</p> <p>La presenza dell'agente di Polizia Locale viene garantita tramite collaborazione con il Comune di Sale Marasino</p>

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>PORTE APERTE</p>	<p>EDUCAZIONE Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere</p>		<p>Alunni Famiglie</p>	<p>2022/2024</p>	<p>Iniziative educative, di condivisione e socialità</p> <p>Mantenimento della percentuale di copertura della domanda di servizio per l'integrazione scolastica degli alunni disabili</p> <p>Incremento dei valori di efficienza ed efficacia dei servizi scolastici</p> <p>Per ampliare l'offerta formativa, per garantire un servizio adatto alle esigenze delle famiglie, ma anche per ottimizzare i costi e ovviare ai problemi di gestione determinati dal calo delle nascite, è stato istituito il servizio comunale sperimentale all'infanzia 0-6, affidato mediante procedura ad evidenza pubblica a cooperativa sociale</p> <p>Si continua a garantire un rimborso delle spese sostenute dai genitori per la frequenza a Marone della scuola secondaria di primo grado</p> <p>Erogazione, in base alle richieste dell'IC di Sale Marasino, i contributi per il diritto allo studio, per attuare i progetti previsti dal Piano per l'Offerta Formativa</p> <p>Continua il servizio "Dopo Scuola", dalle ore 16.00 alle ore 18.00 per 5 giorni a settimana, presso il locale Comunale "Ex Ubi Banca", per garantire sostegno sia agli alunni che ai genitori</p>

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>PORTE APERTE</p>	<p>CULTURA Investire in cultura come bene comune per la democrazia delle opportunità</p>		<p>Cittadini Studenti</p>	<p>2022/2024</p>	<p>Incremento del numero degli eventi ricorrenti sul territorio</p> <p>Incremento delle iniziative proposte e/o patrocinate dall'Amministrazione</p> <p>Incremento del gradimento degli eventi</p> <p>Incremento del gradimento degli utenti della biblioteca</p> <p>Mantenimento degli utenti attivi della biblioteca</p> <p>Grande attenzione è posta alla promozione del territorio del Paese e delle sue bellezze storiche e naturalistiche, sia con interventi concreti di sistemazione sul versante dei lavori pubblici, sia mediante il sostegno o l'organizzazione attiva di iniziative culturali, artistiche, promozionali.</p>

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
PORTE APERTE	<p>EDUCAZIONE</p> <p>Sostenere l'educazione come diritto all'apprendimento, alla partecipazione, al benessere</p>		<p>Adolescenti</p> <p>Alunni</p> <p>Famiglie</p>	2022/2024	<p>Decremento dei casi di disagio tra gli studenti e le scuole</p> <p>Decremento dei casi di bullismo</p> <p>Incremento dei progetti di pratica motoria per i bambini e di</p> <p>Progetto di psicologia scolastica</p> <p>E di Pet Therapy</p>

Missione 07 – Turismo

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	<p>PROMOZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>Aumentare la visibilità e l'attrattività turistica ed economica attraverso la valorizzazione delle risorse naturali esistenti e del patrimonio comunale</p>		Turisti	2022/2024	<p>Processi e servizi di informazione e promozione delle realtà imprenditoriali ed artigianali del territorio</p> <p>Tra le iniziative il posto di primo piano spetta a <i>ZoneON</i>, settimana di eventi dedicata al Parco Piramidi, con l'illuminazione delle sculture di roccia che sono il simbolo di Zone</p> <p>Adesione all'associazione di promozione turistica <i>Visit Lake Iseo</i> per la realizzazione, in sinergia con gli altri enti del Sebino, di iniziative promozionali del territorio</p>

Missione 08 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	GESTIONE DEL TERRITORIO Rigenerare l'assetto urbano del territorio			2022/2024	Strumenti di governo del territorio che contengano indicatori di sostenibilità dello sviluppo urbano, di fruibilità del paese da parte di diversi target di cittadini Manutenzione "aree gioco" presenti sul territorio

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell’ambiente

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	<p>AMBIENTE</p> <p>Garantire un ambiente sano, funzionale e sostenibile</p>			2022/2024	<p>Risparmio dei costi del sistema di smaltimento rifiuti e diminuzione dell’abbandono</p> <p>Incremento della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani</p> <p>Mantenimento dei consumi energetici dell’ente per riscaldamento</p> <p>Incremento del numero di lampioni ad alta efficienza energetica</p>

Missione 10 – Trasporto e diritti alla mobilità

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SANA	<p>MOBILITA'</p> <p>Promuovere un efficiente sistema di viabilità</p>		<p>Automobilisti</p> <p>Ciclisti</p> <p>Pedoni</p>	2022/2024	<p>Continua manutenzione delle strade e del territorio per garantirne la fruibilità e la sicurezza, oltre al decoro urbano</p>

Missione 11 – Soccorso civile

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
TERRA SERENA	SICUREZZA Aumentare la sicurezza urbana		Cittadini	2022/2024	Rispetto del piano di protezione civile dell'Ente Servizio di Protezione Civile gestito in forma associata con la Comunità Montana del Sebino Bresciano

Missione 12 – Diritti Sociali, politiche sociali e famiglia

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
<p>PORTE APERTE</p>	<p>SALUTE E BENESSERE Garantire e rafforzare un sistema integrato di servizi</p> <p>EDUCAZIONE Sviluppare e qualificare il sistema educativo 0/6</p>		<p>Minori Anziani Disabili Cittadini Stranieri Persone a rischio di esclusione sociale</p> <p>Prima infanzia Famiglie</p>	<p>2022/2024</p>	<p>Incremento di esperienze di reti tra famiglie e tra famiglie ed organizzazioni</p> <p>Mantenimento dei servizi per anziani presso il loro domicilio (SAD)</p> <p>Servizio di distribuzione pasti a domicilio per le persone anziane</p> <p>Erogazione di forme di sostegno per famiglie indigenti che prevenivano l'esclusione sociale e/o facciano fronte a situazioni di fragilità socioeconomica</p> <p>Realizzazione di Residenza Socio-intergenerazionale per anziani per un servizio sociale indispensabile per la comunità, che verrà finanziata con ricorso ad indebitamento esterno, con mezzi propri e/o erogazione di contributi regionali e locali</p> <p>Incremento dei fruitori di servizi per l'infanzia 0/6</p>

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	<p>PROMOZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>Aumentare la visibilità e l'attrattività turistica ed economica</p>		<p>Imprese</p> <p>Artigiani</p> <p>Commercianti</p>	2022/2024	<p>Organizzazione di manifestazioni che aiutino ad incrementare il lavoro dei commercianti presenti sul territorio, sia nel periodo estivo che nel periodo invernale</p>

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	RESPONSABILITA' SOCIALE Orientare le imprese all'innovazione gestionale		Imprese Artigiani Commercianti	2022/2024	Servizi di politiche attive del lavoro

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Indirizzo strategico	Obiettivo strategico	Assessorato di riferimento	Stakeholder	Durata	Indicatori di impatto
SVILUPPO ECONOMICO	VALORIZZAZIONE PRODOTTI LOCALI Creare una rete locale produttiva		Coltivatori Allevatori Giovani	2022/2024	Studio e realizzazione di progetti mirati allo sviluppo di colture

**PREVISIONI
FINANZIARIE
2022 - 2024
GESTIONE DI
COMPETENZA**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2022 - 2023 - 2024

ENTRATE	Cassa ANNO 2022	Competenza ANNO 2022	Competenza ANNO 2023	Competenza ANNO 2024	SPESE	Cassa ANNO 2022	Competenza ANNO 2022	Competenza ANNO 2023	Competenza ANNO 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	858.357,83				Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		616.277,01	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		8.000,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.483.193,61	1.295.718,73	1.124.076,28	1.102.527,33
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	781.898,81	714.000,00	704.000,00	704.000,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	264.066,85	234.365,62	99.318,96	91.214,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.825.645,94	2.695.743,98	1.568.000,00	187.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	527.921,89	401.840,00	390.500,00	373.974,74	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.460.595,98	1.355.873,98	1.546.500,00	165.500,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE FINALI	3.034.483,53	2.706.079,60	2.740.318,96	1.334.688,74	TOTALE SPESE FINALI	4.308.839,55	3.991.462,71	2.692.076,28	1.289.527,33
Titolo 6 - Accensione di prestiti	700.000,00	700.000,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	38.893,90	38.893,90	48.242,68	45.161,41
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	- di cui fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	280.193,72	280.000,00	280.000,00	280.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Totale titoli	4.314.677,25	3.986.079,60	3.320.318,96	1.914.688,74	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	355.881,61	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Totale titoli	4.314.677,25	3.986.079,60	3.320.318,96	1.914.688,74	Totale titoli	5.003.615,06	4.610.356,61	3.320.318,96	1.914.688,74
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	5.173.035,08	4.610.356,61	3.320.318,96	1.914.688,74	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.003.615,06	4.610.356,61	3.320.318,96	1.914.688,74
Fondo di cassa finale presunto	169.420,02								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrispondono alla seconda voce del conto del bilancio spese.

Entrate per titolo

Il bilancio ufficiale richiede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Il totale delle entrate, depurato dalle operazioni effettuate per conto di terzi, indica il valore totale delle risorse impiegate per finanziare i programmi di spesa (Fonti). Allo stesso tempo, il totale delle spese, – sempre calcolato al netto delle operazioni effettuate per conto terzi, riporta il volume generale delle risorse impiegate nei programmi (Impieghi). Questa è la rappresentazione in forma schematica dell'equilibrio che deve esistere tra gli stanziamenti di bilancio delle fonti finanziarie ed i rispettivi utilizzi economici di ogni esercizio considerato dalla programmazione di medio periodo.

Valutazione generale sui mezzi finanziari

La determinazione delle risorse a disposizione e dei margini di manovra dati ai Comuni sono ormai da anni definiti annualmente nella Legge di Stabilità. Pertanto, la programmazione delle entrate, sia correnti che in conto capitale, proposta nel presente documento è definita in base alla normativa vigente, su gli altri strumenti programmatici adottati dall'Ente e su tutti gli ulteriori elementi a disposizione dell'Ente. Così come previsto dall'art. 170, comma 1 del TUEL, con specifica "nota di aggiornamento" al presente documento, l'Amministrazione si riserva di adeguare la programmazione triennale e le conseguenti previsioni di bilancio, al fine di armonizzare programmazione statale e locale, per garantire l'attendibilità del DUP a seguito di sopravvenute variazioni del quadro normativo di riferimento. Laddove, nel corso dell'esercizio, si renda necessario attuare nuovi investimenti o variare quelli già in atto, anche alla luce di eventuali novità e/o modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2020, l'organo consiliare, fermo restando l'adempimento degli obblighi previsti dal TUEL, dovrà adottare la necessaria variazione al bilancio di previsione finanziario, adeguare il DUP e, di riflesso, le previsioni del bilancio degli esercizi successivi per la copertura degli oneri derivanti dall'indebitamento e per la copertura delle spese di gestione.

LE ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La formazione degli stati previsionali delle entrate correnti per il mandato amministrativo sono orientate in base alle seguenti linee di azione:

- evitare un aumento dell'attuale livello di pressione fiscale;
 - ottimizzazione dell'attività di accertamento e di riscossione – anche coattiva - delle entrate tributarie ed extratributarie, al fine di eliminare o ridurre eventuali residue sacche di evasione, di elusione o comunque di insolvenza;
 - attenta valutazione delle opportunità offerte dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria al finanziamento, totale o parziale, dei servizi erogati dal Comune o delle iniziative che rientrano nei programmi dell'Amministrazione, con il fine della riduzione dei costi e quindi, se del caso, delle tariffe dei servizi alla persona;
 - adeguamento qualora necessario alla razionalizzazione dei sistemi di gestione in un'ottica volta all'eliminazione di ingiustificate sperequazioni.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire invece il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione non prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica. Le previsioni riferite a questa tipologia di entrate non potranno prescindere dall'analisi dei dati storici, in coerenza con gli strumenti della programmazione ed urbanistici vigenti. Per eventuali altre spese, si potrà fare ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme.

<i>Titolo</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>Totale</i>
Avanzo di amministrazione	616.277,01	0,00	0,00	616.277,01
Fondo di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	8.000,00	0,00	0,00	8.000,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	714.000,00	704.000,00	704.000,00	2.122.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	234.365,62	99.318,96	91.214,00	424.898,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	401.840,00	390.500,00	373.974,74	1.166.314,74
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.355.873,98	1.546.500,00	165.500,00	3.067.873,98
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	4.610.356,61	3.320.318,96	1.914.688,74	9.845.364,31

Entrate per tipologia

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

	2022	2023	2024	Totale
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	573.000,00	563.000,00	563.000,00	1.699.000,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	141.000,00	141.000,00	141.000,00	423.000,00
Totale Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	714.000,00	704.000,00	704.000,00	2.122.000,00

Titolo 2 - Trasferimenti correnti

	2022	2023	2024	Totale
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	234.365,62	99.318,96	91.214,00	424.898,58
Totale Titolo 2 - Trasferimenti correnti	234.365,62	99.318,96	91.214,00	424.898,58

Titolo 3 - Entrate extratributarie

	2022	2023	2024	Totale
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	299.000,00	294.000,00	294.000,00	887.000,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	97.840,00	91.500,00	74.974,74	264.314,74
Totale Titolo 3 - Entrate extratributarie	401.840,00	390.500,00	373.974,74	1.166.314,74

Titolo 4 - Entrate in conto capitale

	2022	2023	2024	Totale
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	180.940,89	452.000,00	100.000,00	732.940,89
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	483.630,00	0,00	0,00	483.630,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	691.303,09	1.094.500,00	65.500,00	1.851.303,09

Totale Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.355.873,98	1.546.500,00	165.500,00	3.067.873,98
--	---------------------	---------------------	-------------------	---------------------

Titolo 6 - Accensione Prestiti

	2022	2023	2024	Totale
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
Totale Titolo 6 - Accensione Prestiti	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

	2022	2023	2024	Totale
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

	2022	2023	2024	Totale
Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	231.000,00	231.000,00	231.000,00	693.000,00
Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	49.000,00	49.000,00	49.000,00	147.000,00
Totale Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
Totale Entrate	3.986.079,6	3.320.318,96	1.914.688,74	9.221.087,30

Uscite per titolo

I DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'Amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP. Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'Amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente dovrà definire la stessa in base ai principi di economicità ed in particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali, dovrà orientare la propria attività al rispetto delle entrate di natura corrente, garantendo però al contempo il mantenimento dei servizi in essere.

La formulazione delle previsioni dovrà pertanto essere formulata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle Opere Pubbliche

Vedasi a tale riguardo la specifica sezione del DUP.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

I nuovi principi contabili introdotti con l'armonizzazione impongono di porre particolare attenzione alle scelte di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno di contrazione ma anche nei successivi. Nella gestione delle spese di investimento, la strada del ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli interventi programmati dovrà essere percorsa laddove non sia possibile reperire finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio comunale.

La decisione sarà inoltre subordinata all'effettivo rispetto degli equilibri di bilancio imposti dalla normativa al momento della realizzazione dell'investimento.

In conclusione, in merito al ricorso all'indebitamento, l'Ente non potrà pertanto prescindere dal rispetto del limite della capacità di indebitamento previsto dalla normativa vigente, previa contestuale adozione dei relativi piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento.

Alla data di redazione del presente Documento Unico di Programmazione, non è tuttavia previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle spese in conto capitale.

<i>Titolo</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>Totale</i>
Titolo 1 - Spese correnti	1.295.718,73	1.124.076,28	1.102.527,33	3.522.322,34
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.695.743,98	1.568.000,00	187.000,00	4.450.743,98
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.893,90	48.242,68	45.161,41	132.297,99
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
TOTALE GENERALE USCITE	4.610.356,61	3.320.318,96	1.914.688,74	9.845.364,31

Spese per missioni programmi e titoli

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

	2022	2023	2024	Totale
Missione 1 - Programma 1 - Organi istituzionali - Titolo 1 - Spese correnti	136.332,92	126.698,00	126.698,00	389.728,92
Totale Programma 1 - Organi istituzionali	136.332,92	126.698,00	126.698,00	389.728,92

Programma 2 - Segreteria generale

	2022	2023	2024	Totale
Missione 1 - Programma 2 - Segreteria generale - Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	2.500,00	2.500,00	8.000,00
Totale Programma 2 - Segreteria generale	3.000,00	2.500,00	2.500,00	8.000,00

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

	2022	2023	2024	Totale
Missione 1 - Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Titolo 1 - Spese correnti	7.000,00	6.000,00	6.000,00	19.000,00
Totale Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	7.000,00	6.000,00	6.000,00	19.000,00

Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

	2022	2023	2024	Totale
Missione 1 - Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Titolo 1 - Spese correnti	60.700,00	59.700,00	59.700,00	180.100,00
Totale Programma 4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	60.700,00	59.700,00	59.700,00	180.100,00

Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	2022	2023	2024	Totale
--	------	------	------	--------

Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 1 - Spese correnti	57.300,00	57.300,00	57.300,00	171.900,00
Missione 1 - Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	74.000,00	215.000,00	129.000,00	418.000,00
Totale Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	131.300,00	272.300,00	186.300,00	589.900,00

Programma 6 - Ufficio tecnico

	2022	2023	2024	Totale
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 1 - Spese correnti	22.400,00	39.900,00	39.900,00	102.200,00
Missione 1 - Programma 6 - Ufficio tecnico - Titolo 2 - Spese in conto capitale	40.940,89	20.000,00	20.000,00	80.940,89
Totale Programma 6 - Ufficio tecnico	63.340,89	59.900,00	59.900,00	183.140,89

Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	2022	2023	2024	Totale
Missione 1 - Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile - Titolo 1 - Spese correnti	43.300,00	43.300,00	43.300,00	129.900,00
Totale Programma 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	43.300,00	43.300,00	43.300,00	129.900,00

Programma 10 - Risorse umane

	2022	2023	2024	Totale
Missione 1 - Programma 10 - Risorse umane - Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Programma 11 - Altri servizi generali

	2022	2023	2024	Totale
Missione 1 - Programma 11 - Altri servizi generali - Titolo 1 - Spese correnti	302.500,00	161.700,00	161.700,00	625.900,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	302.500,00	161.700,00	161.700,00	625.900,00
Totale Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	748.473,81	733.098,00	647.098,00	2.128.669,81

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa

	2022	2023	2024	Totale
Missione 3 - Programma 1 - Polizia locale e amministrativa - Titolo 1 - Spese correnti	31.500,00	31.500,00	31.500,00	94.500,00
Totale Programma 1 - Polizia locale e amministrativa	31.500,00	31.500,00	31.500,00	94.500,00
Totale Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza	31.500,00	31.500,00	31.500,00	94.500,00

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 - Istruzione prescolastica

	2022	2023	2024	Totale
Missione 4 - Programma 1 - Istruzione prescolastica - Titolo 1 - Spese correnti	69.000,00	61.000,00	61.000,00	191.000,00
Totale Programma 1 - Istruzione prescolastica	69.000,00	61.000,00	61.000,00	191.000,00

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

	2022	2023	2024	Totale
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 1 - Spese correnti	30.537,00	29.616,00	29.600,00	89.753,00
Missione 4 - Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria - Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.500,00	0,00	0,00	6.500,00
Totale Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	37.037,00	29.616,00	29.600,00	96.253,00

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

	2022	2023	2024	Totale
Missione 4 - Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione - Titolo 1 - Spese correnti	44.667,90	46.300,00	42.300,00	133.267,90
Totale Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione	44.667,90	46.300,00	42.300,00	133.267,90

Programma 7 - Diritto allo studio

	2022	2023	2024	Totale
Missione 4 - Programma 7 - Diritto allo studio - Titolo 1 - Spese correnti	21.228,40	14.650,00	1.150,00	37.028,40
Totale Programma 7 - Diritto allo studio	21.228,40	14.650,00	1.150,00	37.028,40
Totale Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	171.933,30	151.566,00	134.050,00	457.549,30

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

	2022	2023	2024	Totale
Missione 5 - Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico - Titolo 1 - Spese correnti	26.005,09	20.700,00	20.700,00	67.405,09
Totale Programma 1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	26.005,09	20.700,00	20.700,00	67.405,09

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

	2022	2023	2024	Totale
Missione 5 - Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Titolo 1 - Spese correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	28.005,09	22.700,00	22.700,00	73.405,09

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma 1 - Sport e tempo libero

	2022	2023	2024	Totale
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 1 - Spese correnti	27.500,00	34.500,00	34.500,00	96.500,00
Missione 6 - Programma 1 - Sport e tempo libero - Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	290.000,00	0,00	290.000,00
Totale Programma 1 - Sport e tempo libero	27.500,00	324.500,00	34.500,00	386.500,00
Totale Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.500,00	324.500,00	34.500,00	386.500,00

Missione 7 - Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

	2022	2023	2024	Totale
Missione 7 - Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo - Titolo 1 - Spese correnti	8.000,00	18.000,00	18.000,00	44.000,00
Totale Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	8.000,00	18.000,00	18.000,00	44.000,00
Totale Missione 7 - Turismo	8.000,00	18.000,00	18.000,00	44.000,00

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

	2022	2023	2024	Totale
Missione 8 - Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio - Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.000,00	1.015.000,00	15.000,00	1.045.000,00
Totale Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio	15.000,00	1.015.000,00	15.000,00	1.045.000,00
Totale Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.000,00	1.015.000,00	15.000,00	1.045.000,00

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 1 - Difesa del suolo

	2022	2023	2024	Totale
Missione 9 - Programma 1 - Difesa del suolo - Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00
Totale Programma 1 - Difesa del suolo	6.500,00	6.500,00	6.500,00	19.500,00

Programma 3 - Rifiuti

	2022	2023	2024	Totale
Missione 9 - Programma 3 - Rifiuti - Titolo 1 - Spese correnti	160.200,00	155.500,00	155.500,00	471.200,00
Totale Programma 3 - Rifiuti	160.200,00	155.500,00	155.500,00	471.200,00

Programma 4 - Servizio idrico integrato

	2022	2023	2024	Totale
Missione 9 - Programma 4 - Servizio idrico integrato - Titolo 1 - Spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00
Totale Programma 4 - Servizio idrico integrato	3.000,00	3.000,00	3.000,00	9.000,00

Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

	2022	2023	2024	Totale
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 1 - Spese correnti	68.314,00	56.814,00	53.814,00	178.942,00
Missione 9 - Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Titolo 2 - Spese in conto capitale	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
Totale Programma 5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	168.314,00	56.814,00	53.814,00	278.942,00
Totale Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	338.014,00	221.814,00	218.814,00	778.642,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali

	2022	2023	2024	Totale
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 1 - Spese correnti	38.500,00	53.500,00	53.500,00	145.500,00
Missione 10 - Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali - Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.500,00	21.500,00	16.500,00	64.500,00
Totale Programma 5 - Viabilità e infrastrutture stradali	65.000,00	75.000,00	70.000,00	210.000,00
Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	65.000,00	75.000,00	70.000,00	210.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

	2022	2023	2024	Totale
Missione 11 - Programma 1 - Sistema di protezione civile - Titolo 1 - Spese correnti	5.730,00	5.730,00	5.730,00	17.190,00
Totale Programma 1 - Sistema di protezione civile	5.730,00	5.730,00	5.730,00	17.190,00
Totale Missione 11 - Soccorso civile	5.730,00	5.730,00	5.730,00	17.190,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 2 - Interventi per la disabilità

	2022	2023	2024	Totale
Missione 12 - Programma 2 - Interventi per la disabilità - Titolo 1 - Spese correnti	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00
Totale Programma 2 - Interventi per la disabilità	1.500,00	1.500,00	1.500,00	4.500,00

Programma 3 - Interventi per gli anziani

	2022	2023	2024	Totale
Missione 12 - Programma 3 - Interventi per gli anziani - Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.426.303,09	0,00	0,00	2.426.303,09
Totale Programma 3 - Interventi per gli anziani	2.426.303,09	0,00	0,00	2.426.303,09

Programma 5 - Interventi per le famiglie

	2022	2023	2024	Totale
Missione 12 - Programma 5 - Interventi per le famiglie - Titolo 1 - Spese correnti	35.500,00	38.000,00	38.000,00	111.500,00
Totale Programma 5 - Interventi per le famiglie	35.500,00	38.000,00	38.000,00	111.500,00
Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.463.303,09	39.500,00	39.500,00	2.542.303,09

Missione 13 - Tutela della salute

Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria

	2022	2023	2024	Totale
Missione 13 - Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria - Titolo 1 - Spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Missione 13 - Tutela della salute	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma 1 - Industria PMI e Artigianato

	2022	2023	2024	Totale
Missione 14 - Programma 1 - Industria PMI e Artigianato - Titolo 1 - Spese correnti	33.696,00	0,00	0,00	33.696,00
Totale Programma 1 - Industria PMI e Artigianato	33.696,00	0,00	0,00	33.696,00
Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	33.696,00	0,00	0,00	33.696,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

	2022	2023	2024	Totale
Missione 16 - Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare - Titolo 1 - Spese correnti	9.900,00	9.900,00	9.900,00	29.700,00
Totale Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	9.900,00	9.900,00	9.900,00	29.700,00
Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	9.900,00	9.900,00	9.900,00	29.700,00

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Programma 1 - Fondo di riserva

	2022	2023	2024	Totale
Missione 20 - Programma 1 - Fondo di riserva - Titolo 1 - Spese correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Totale Programma 1 - Fondo di riserva	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00

Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

	2022	2023	2024	Totale
Missione 20 - Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità - Titolo 1 - Spese correnti	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Programma 2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	25.000,00	25.000,00	25.000,00	75.000,00
Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00

Missione 50 - Debito pubblico

Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2022	2023	2024	Totale
Missione 50 - Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 1 - Spese correnti	14.407,42	12.768,28	11.735,33	38.911,03
Totale Programma 1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	14.407,42	12.768,28	11.735,33	38.911,03

Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

	2022	2023	2024	Totale
Missione 50 - Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari - Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.893,90	48.242,68	45.161,41	132.297,99
Totale Programma 2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	38.893,90	48.242,68	45.161,41	132.297,99
Totale Missione 50 - Debito pubblico	53.301,32	61.010,96	56.896,74	171.209,02

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria

	2022	2023	2024	Totale
Missione 60 - Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria - Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Programma 1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00
Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	300.000,00	300.000,00	300.000,00	900.000,00

Missione 99 - Servizi per conto terzi**Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**

	2022	2023	2024	Totale
Missione 99 - Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
Totale Programma 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00
Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi	280.000,00	280.000,00	280.000,00	840.000,00

Equilibrio finanziario di cassa

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono determinati in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il prospetto riportato evidenzia un saldo di cassa positivo e il risultato assicura il rispetto del comma dell'art. 162 del TUEL.

Cassa iniziale	
Fondo di cassa	858.357,83
Parte Corrente	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	781.898,81
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	264.066,85
Titolo 3 - Entrate extratributarie	527.921,89
TOTALE	1.573.887,55
Titolo 1 - Spese correnti	1.483.193,61
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.893,90
TOTALE	1.522.087,51
SALDO	51.800,04
Parte Investimenti c/capitale	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.460.595,98
Titolo 6 - Accensione Prestiti	700.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00
TOTALE	2.160.595,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.825.645,94
TOTALE	2.825.645,94
SALDO	-665.049,96

Parte Gestione Anticipazioni da Tesoriere

Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
TOTALE	300.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00
TOTALE	300.000,00
SALDO	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	280.193,72
TOTALE	280.193,72
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	355.881,61
TOTALE	355.881,61
SALDO	-75.687,89
SALDO COMPLESSIVO	169.420,02

Equilibrio finanziario di competenza

I principali equilibri di bilancio che devono essere rispettati in sede di programmazione, nonché digestione, sono:

- Principio dell'equilibrio generale complessivo, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;
- Principio dell'equilibrio di cassa, secondo il quale deve essere garantito un fondo di cassa finale non negativo;
- Principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di competenza relativa alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in conto capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza della somma dei primi tre titoli di entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti ed all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente, salvo eccezioni previste dalla legge;
- Principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate di cui ai titoli IV e VI devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II, al netto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Parte Corrente

Descrizione	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	714.000,00	704.000,00	704.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	234.365,62	99.318,96	91.214,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	401.840,00	390.500,00	373.974,74
Fondo Pluriennale Vincolato	8.000,00	0,00	0,00
(+) <i>Avanzo di amministrazione</i>	16.848,00	0,00	0,00
(+) <i>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</i>	0,00	0,00	0,00
(-) <i>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</i>	40.440,99	21.500,00	21.500,00
TOTALE ENTRATE	1.334.612,63	1.172.318,96	1.147.688,74
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	1.295.718,73	1.124.076,28	1.102.527,33
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	38.893,90	48.242,68	45.161,41
TOTALE USCITE	1.334.612,63	1.172.318,96	1.147.688,74
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Investimenti c/capitale

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.355.873,98	1.546.500,00	165.500,00
Titolo 6 - Accensione Prestiti	700.000,00	0,00	0,00
(+) <i>Avanzo di amministrazione</i>	<i>599.429,01</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
(+) <i>Fondo Pluriennale Vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
(+) <i>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</i>	<i>40.440,99</i>	<i>21.500,00</i>	<i>21.500,00</i>
(-) <i>Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE ENTRATE	2.695.743,98	1.568.000,00	187.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.695.743,98	1.568.000,00	187.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE USCITE	2.695.743,98	1.568.000,00	187.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Anticipazioni da Tesoriere

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE ENTRATE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TOTALE USCITE	300.000,00	300.000,00	300.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Parte Servizi Conto Terzi

<i>Descrizione</i>	<i>Previsione 2022</i>	<i>Previsione 2023</i>	<i>Previsione 2024</i>
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	280.000,00	280.000,00	280.000,00
TOTALE ENTRATE	280.000,00	280.000,00	280.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	280.000,00	280.000,00	280.000,00
TOTALE USCITE	280.000,00	280.000,00	280.000,00
SALDO	0,00	0,00	0,00

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Al paragrafo 8.4 prescrive che "Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge".

La Giunta Comunale con deliberazione n. 71 del 31.12.2015 (alla quale si rinvia) ha provveduto ad una ricognizione delle proprietà immobiliari del comune di Zone, sulla base dei dati desumibili dall'inventario. Il suddetto provvedimento è da leggersi in combinato disposto con la modifica che lo ha puntualmente integrato, apportata con deliberazione G.C. n. 18 del 08/04/2016, da cui si desume la volontà dell'organo esecutivo di proporre al Consiglio Comunale l'alienazione di un immobile comunale denominato 'Baiti de le Paère', identificato catastalmente al FG. 23, mappale 828, la cui consistenza e valore sono ancora in fase di definizione.

È intenzione dell'Amministrazione procedere, altresì, all'alienazione della Cascina Vizziga e di parte del terreno circostante, come sarà in seguito dettagliato, identificati ai mappali 657, 605 e 751.

COMUNE DI ZONE

Allegato "A" alla deliberazione di G.C. n. ___ del _____

Provincia di Brescia

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari anno 2022

(art. 58 del D.L. 112/2008 convertito dalla legge 133/2008)

<i>Tipologia</i>	<i>Destinazione originaria</i>	<i>Nuova Destinazione</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Dati Identificativi</i>	<i>Area da alienare</i>	<i>Valore Presunto</i>
Fabbricato	Ambiti di servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo	Aree di salvaguardia	Loc. Forcella di Gasso Cascina "Casola"	Foglio 22 Mapp. 1928	225,80 mq corte 46,70 mq	€ 75.588,00
Terreno	Aree di salvaguardia	Aree di salvaguardia	Loc. Forcella di Gasso Limitrofo Cascina "Casola"	Mapp. 4140 Foglio 1	1.700 mq x 3,80	€ 6.460,00
Terreno	Aree di salvaguardia	Aree di salvaguardia	Loc. Forcella di Gasso Limitrofo Cascina "Casola"	Porzione Mapp. 2063 Foglio 1	120 mq x 1,10	€ 132,00
Fabbricato	Ambiti di servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Cusato Cascina "Vizziga"	Mapp. 657 – 4075 Foglio 8	294 mq	€ 135.170,00
Terreno	Aree agricole di salvaguardia	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Cusato limitrofo Cascina "Vizziga"	Foglio 1 Mappali: 4134 4136 4138	1100 x 3,80 150 x 3,80 255 x 1,10	€ 4180,00 € 570,00 € 280,00
Fabbricato	Ambiti di servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Zoppolo Cascina "Zoppolo alto" 1	Foglio 8 Mapp. 1872	115 mq	€ 63.732,80
Terreno	Aree di salvaguardia	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Zoppolo Limitrofo Cascina "Zoppolo alto" 1	Mapp. 4131 Foglio 1	5794 mq x 3,80	€ 22.017,20

<i>Tipologia</i>	<i>Destinazione originaria</i>	<i>Nuova Destinazione</i>	<i>Ubicazione</i>	<i>Dati Identificativi</i>	<i>Area da alienare</i>	<i>Valore Presunto</i>
Fabbricato	Ambiti di servizi pubblici o di interesse pubblico e collettivo	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Zoppolo Cascina "Zoppolo basso" 2	Foglio 8 Mapp. 1870	285 mq	€ 152.510,00
Terreno	Aree agricole di salvaguardia	Aree agricole di salvaguardia	Loc. Zoppolo Limitrofo Cascina "Zoppolo basso" 2	Mapp. 4130 Foglio 1	6050 mq x 3,80	€ 22.990,00

Fabbricato "Casola" con corte annessa
Fabbricato "Vizziga" con corte annessa
Fabbricato "Zoppolo 1" con corte annessa
Fabbricato "Zoppolo 2" con corte annessa

Totale Euro 82.180,00
Totale Euro 140.200,00
Totale Euro 85.750,00
Totale Euro 175.500,00

Totale Euro 483.630,00

Programma Triennale delle Opere Pubbliche

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento. In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la Vision dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder. Nelle pagine che seguono si riportano le schede relative al Programma Biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2024.

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	100.000,00	1.290.000,00	0,00	1.390.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	891.770,00	0,00	0,00	891.770,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	483.630,00	0,00	0,00	483.630,00
ALTRA TIPOLOGIA	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00
Totale	2.575.400,00	1.290.000,00	0,00	3.865.400,00

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è stata dichiarata parzialmente realizzata dalla collettività?	Stato di realizzazioni ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo rinfianzionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di realizzazione di altra opera pubblica al destinatario 191 del Codice (6)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, eventuale bonifica ambientale e demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	--	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	--	---------------------------------

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento lavori (AL) del progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) mancanza dell'interesse pubblico, il completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) mancanza di interesse pubblico, il completamento ed alla fruibilità dell'opera
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di usufrutto a titolo di contributo ex articolo 21 del D.Lgs. n. 112/2008 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento o la realizzazione pubblica ex art.3 DL 310/1990 s.m.l.	Già incluso in programma di dismissione di art.27 DL 201/2001, convertito con DL 214/2001 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza ai sensi dell'art.28 DL 214/2001 (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)			Totale
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
88001559017920200001 01	L80015590179202200001		CASCINA CASOLA	03	017	205	ITC47	NO	NO	NO	NO		82.180,00	0,00	0,00	82.180,00
88001559017920200002	L80015590179202200001		CASCINA VIZZIGA	03	017	205	ITC47	NO	NO	NO	NO		140.200,00	0,00	0,00	140.200,00
88001559017920200003	L80015590179202200001		CASCINA ZOPPOLO 1	03	017	205	ITC47	NO	NO	NO	NO		85.750,00	0,00	0,00	85.750,00
88001559017920200004	L80015590179202200001		CASCINA ZOPPOLO 2	03	017	205	ITC47	NO	NO	NO	NO		175.500,00	0,00	0,00	175.500,00

**Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO**

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivate da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
 1. no
 2. parziale
 3. totale
 Tabella C.2
 1. no
 2. sì, cessione
 3. sì, alienazione
 4. alienazione e ricambiata
 5. alienazione e ricambiata connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
 1. no
 2. sì
 3. sì, come alienazione

Tabella C.4
 1. no
 2. sì, alienazione
 3. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
 4. vendita al mercato privato
 5. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede l'avvio alla procedura di affidamento	Responsabili e del procedimento (4)	Stato finanziario (5)	Importo approvato (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello priorità (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intermento su progetto o variante a seguito di modifica programma (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli immobili di cui sono oggetto le opere, a sches C, o di interventi altramente (10)		Apporto di capitale		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L8001559017 9202200001		C43D1900006 0004	2022	ZATTI MARCO ANTONIO	NO	NO	03	017	205	ITC47	INFRASTRUTTURE E SOCIALI ABITATIVE	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICIO COMUNALE DELLA SCUOLA ELEMENTARE VIA VALUREES IN COMUNE DI ZONE	PRIORITA MASSIMA	2.475.400,00	0,00	0,00	2.475.400,00	483.630,00	0,00					
L8001559017 9202200002		C47H2100470 0002	2022	ZATTI MARCO ANTONIO	NO	NO	03	017	205	ITC47	INFRASTRUTTURE E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE E VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL PERCORSO DELLA STRADA COMUNALE DELLA RISERVA NATURALE PIRAMIDI DI ZONE	PRIORITA MEDIA	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00		0,00					
L8001559017 9202200005		C44I2200044 0006	2022	ZATTI MARCO ANTONIO	NO	NO	03	017	205	ITC47	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SPORT, TEMPO LIBERO	RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO FUNZIONALE CENTRO POLIVALENTE	PRIORITA MEDIA	0,00	290.000,00	0,00	290.000,00		0,00					
L8001559017 9202200004		C41G2200002 0001	2023	ZATTI MARCO ANTONIO	NO	NO	03	017	205	ITC47	INFRASTRUTTURE E SOCIALI SPORT, TEMPO LIBERO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE A RISCHIO IDROGEOLOGICO	PRIORITA MEDIA	0,00	1.000.000,00	0,00	1.000.000,00		0,00					

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

- Note:**
- (1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 - (3) Tabella D.1 CUP (cfr. articolo 2 comma 5)
 - (4) Report di bilancio (tabella D.1) (tabella D.2) (tabella D.3) (tabella D.4) (tabella D.5)
 - (5) Indica se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera ep) del D.Lgs.50/2016
 - (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 - (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 11 e 12
 - (8) Indica se l'intervento è di natura pubblica, privata o mista
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3 comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Reportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - (11) Reportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impianti)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. manza di progetto
2. fase di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma C)
											codice AUSA	denominazione	
L80015590179202200001	C43D19000060004	INSUBSTITUZIONE ED AMPLIAMENTO EDIFICIO COMUNALE DI CORRESPONDA - IN CASA COMUNE - IN VIA S. MARCO - COMUNE DI ZONE	ZATTI MARCO ANTONIO	2.475.400,00	2.475.400,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO	0000343170	C. L.U.C. DEL SERBINO BRESCIANO	
L80015590179202200002	C47HZ1004700002	SISTEMAZIONE E MANUTENZIONE DELLA STRADA DEL PERCORSO E DELLE AREE DI SOSTA DELLA RISERVA NATURALE RAMIDI DI ZONE	ZATTI MARCO ANTONIO	100.000,00	100.000,00	VAB - VALORIZZAZIONE BENI VINCOLATI	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L80015590179202200005	C44I22000440006	RIQUALIFICAZIONE E FUNZIONALIZZAZIONE CENTRO SPORTIVO POLIVALENTE	ZATTI MARCO ANTONIO	0,00	290.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA' MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".	0000343170	C. L.U.C. DEL SERBINO BRESCIANO	

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1

- AMR - Accanto al progetto progettuale
- AMB - Qualità ambientale
- COP - Completamento Opera Incompiuta
- CPA - Conservazione del patrimonio
- MIS - Miglioramento e incremento di servizio
- OPV - Operazione di valorizzazione
- VAB - Valorizzazione beni vincolati
- DEM - Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

- 1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
- 2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
- 3. progetto definitivo
- 4. progetto esecutivo

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ZONE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
ZATTI MARCO ANTONIO

Note:
(1) Breve descrizione dei motivi